IL PICCOLO

Barcolana 2002

PRIMI DI CATEGORIA

CLASSE MAXI UNIFLAIR - Lorenzo Bressani	CLASSE 5 4PAOLO - Franco Ferluga
CLASSE 0 FANATIC - Fabio Rochelli	CLASSE 6 TIBURON - Piero Iancer
CLASSE 1 POZEJDON - Mitja Simsic	CLASSE 7 CITTA' DI CESENATICO - Egidio Babbi
CLASSE 2 ALOHA - Roberto Bertocchi	CLASSE 8 BEVI ROSSO - Francesco Guarnieri
CLASSE 3 YUTAJE - Andrea Casale	CLASSE 9 PISOLO - Roberto Peccianti
CLASSE 4 KODAK - Tin Matulja	CLASSE PASSERE E GOZZI NIBBIO - Giorgio Brezich

I PRIMI 15 CLASSIFICATI

1. UNIFLAIR IDEA - Lorenzo Bressani	9. TUTTATRIESTE! 2 - Federico Stopani
2. MAXI JENA - Mitja Kosmina	10. ANYWAY TRUE - Cassinari Giovanni
3. BARCOLA CHALLENGE - Gabriele Benussi	11. FANATIC - Fabio Rochelli
4. NAFTA I.A. EUROPE INC. - Stefano Rizzi	12. POZEJDON - Simcic Mitja
5. ESIMIT EUROPA - Basic Podunovac P.	13. MOONSHINE I - Fernando Ziccarelli
6. VELIKI VIHARNIK-MOBITEL - Dusan Puh	14. TUTTATRIESTE! 1 - Vasco Vascotto
7. GOOSE & GANDER - Francesco Battiston	15. KODAK - Tin Matulja
8. CHICA BOBA 2000 - Michele Cinquepalmi	

Al termine di un emozionante finale di regata l'imbarcazione Uniflair Idea con al timone Lorenzo Bressani supera a pochi metri dall'arrivo la favorita Maxi Jena

Spettacolare Barcolana: è un trionfo triestino

Al terzo posto un altro skipper locale: Gabriele Benussi. Sono state 1905 le imbarcazioni al via, arrivate 1400

TRIESTE Dopo undici anni alla Barcolana vince uno skipper triestino. Ieri la 34.a edizione della Coppa d'Autunno ha incoronato trionfatore Lorenzo Bressani, campione della Società velica Barcola Grignano, al timone di Uniflair Idea. Un successo maturato nell'ultimo tratto del terzo e ultimo lato del campo di regata, a poche centinaia di metri dal traguardo di Barcola. Alla vittoria della Barcolana, mai così ricca di imbarcazioni di assoluto livello tecnico, sembrava avviata la nuovissima Maxi Jena timonata da Mitja Kosmina, uno dei grandi della Barcolana. Ma un improvviso salto di vento ha «condannato» Jena mentre Bressani è stato bravo a trovare la traiettoria giusta recuperando gli oltre quattro minuti di svantaggio e avviandosi al trionfo. Che sia stata una Barcolana all'insegna della vela triestina lo dimostra anche il terzo posto ottenuto da Gabriele Benussi al timone di Amer Sport One.

Sono state 1905 le imbarcazioni che hanno preso parte alla Barcolana; circa 1400 quelle giunte al traguardo nei tempi stabiliti. Fortunatamente non si sono registrati incidenti. «Aspettavo questa vittoria da 25 anni - ha detto il vincitore Lorenzo Bressani - . La Barcolana è la regata di casa mia, del mio circolo, e volevo tanto vincerla. Abbiamo avuto un po' di fortuna, ma in realtà ci siamo giocati tutto alla boa di Miramare. Da dietro abbiamo visto meglio e prima il vento, abbiamo capito che c'era ancora bora: strambando al momento giusto, abbiamo guadagnato la posizione migliore. Poi la barca ha fatto il suo».

Delusione, invece, in casa di Maxi Jena, secondo classificato. La nuovissima barca, comunque, ha dimostrato tutte le sue potenzialità. Alla regata ha partecipato anche il sottosegretario agli Esteri e coordinatore di Forza Italia, Roberto Antonione, e il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, entrambi sulla barca del fratello di Antonione, Giuseppe. Antonione si è classificato al 277.o posto assoluto.

Golfo di Trieste invaso da oltre 1900 imbarcazioni. Uno spettacolo unico al mondo.

L'alabarda sventola a prua di Uniflair Idea subito dopo aver tagliato il traguardo. Tifo da stadio sulle rive per l'equipaggio del timoniere Bressani.

Migliaia di appassionati hanno fatto da degna cornice alla festa del mare

Rive trasformate in uno stadio Il sindaco festeggia con un tuffo

TRIESTE Rive come uno stadio ieri dopo la regata. Migliaia di appassionati, e di semplici curiosi, hanno tributato l'omaggio agli equipaggi protagonisti della splendida Barcolana. Un modo festoso, finalmente, di stare assieme anche agli ospiti sloveni, giunti a Trieste numerosissimi e su ogni mezzo per sostenere l'idolo di casa. Mitja Kosmina. Lo spettacolo più divertente l'ha offerto però il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, che è stato gettato in mare dall'equipaggio di Uniflair Idea per pagare un pegno preso prima della partenza: «Se vinciamo la Barcolana mi tuffo» aveva promesso il sindaco. Promessa mantenuta. Come al solito, ma ogni anno sorprende sempre di più, spettacolare e suggestiva la cornice del campo di regata.

Le classifiche ufficiose dei primi 1061 arrivati

• Alle pagine 5 e 7 •

BRESSANI La storia di un campione nato sul «Refolo»

• A pagina 4 •

Foto di
Francesco BRUNI
Andrea LASORTE
Marino STERLE
James TAYLOR
Fabio TACCOLA
Claudio TOMMASINI

La 34.a edizione si è decisa nei pressi dell'arrivo: determinante un cambio di direzione del vento sfruttato dal timoniere triestino

Bressani trova l'Idea giusta e beffa Maxi Jena

Sorpresa la barca slovena che aveva accumulato oltre quattro minuti di vantaggio

TRIESTE Una regata si vince sempre in un preciso momento. E il momento, in questa 34.ma edizione della regata, è una bandierina, girata per bora, quando tutto il resto andava come se fosse vento di ponente. Lorenzo Bressani, triestino, velista della Società Velica di Barcola e Grignano, al timone di Uniflair Idea, all'altezza della boa di Miramare ha visto l'unica possibilità a sua disposizione per stravolgere il risultato di una regata già scontata, una sorta di assolo di Maxi Jena, con Mitja Kosmina che saltellava da un timone all'altro pronto a vincersi la regata, con circa quattro minuti di vantaggio a meno di un lato dall'arrivo, il sorriso della soddisfazione quasi già stampato in faccia.

Ha strambato, Bressani, all'altezza della Boa di Miramare, andando verso una bora che solo lui vedeva, puntando al sopravvento; la bora è arrivata, e il ragazzo di Barcola - che quando non vince campionati italiani, europei e mondiali, quando non viene nominato velista o armatore dell'anno esce a Miramare con il suo surf, perché il vento non gli basta davvero mai - si è trovato davanti: miracolosamente meglio posizionato, con più vento del suo diretto avversario, che solo qualche attimo prima lo precedeva di oltre quattro minuti. La vittoria di Bressani è arrivata quando ormai tutti credevano che a vincere fosse stato Maxi Jena, scafo sloveno che ha visto il mare solo tre settimane fa, costruito a forza di turni di notte in un cantiere di Isola d'Istria.

Mitja Kosmina, che a vela, come Bressani, ci va ogni giorno della sua vita, se lo è visto passare di fianco, un sorpasso in piena regola, neanche l'ultimo lato della regata fosse un'autostrada. La vittoria di Uniflair Idea ha il sapore così della magia, della sorpresa, e della pura vela, quella dove comanda, alla fine, il vento, e vince chi meglio e prima riesce a vederlo e a scegliere di rischiare, pur di non arrivare secondo. Mitja Kosmina, lui, non ha potuto fare niente: fermo in bonaccia, bloccato.

Barcolana incredibile, Barcolana tatticamente difficile perché il vento non è stato fermo un momento: da bora a tramontana, da tramontana a libeccio, da libeccio ancora a bora. In partenza fanno meglio Esimit e Nafta, orfana dell'attesissimo Paul Cayard, ma con Stefano Rizzi, che scelgono la tattica tipica della Barcolana: una partenza tutta a sinistra, tutta a sfruttare la bora. Maxi Jena e Uniflair restano in un buco di aria, bloccate e ferme all'ombra del Faro della Vittoria: non è la partenza che loro stessi si aspettano, non è il volare via, davanti a tutte le barche più piccole.

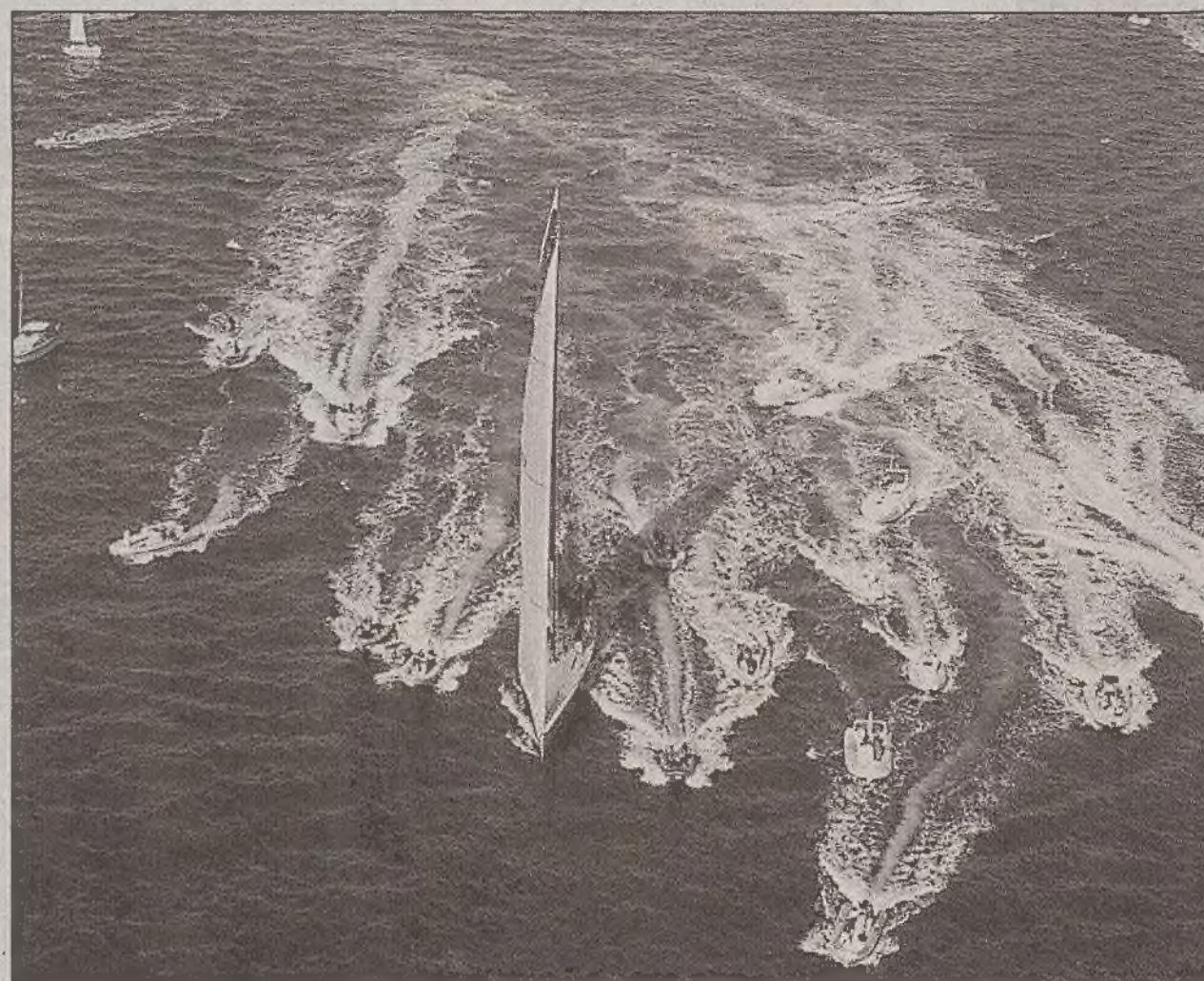
Il vento cala, così tanto da dividere in due il campo di regata: chi, a Barcola, regata come se fosse una giornata di bora, chi a Miramare vede già il vento girare verso ponente. Il primo lato è così un duello a distanza: difficile capire, a parte Esimit e Nafta, chi è in testa, chi arriverà primo alla prima boa. Ci arriva, a sorpresa, davvero a sorpresa, uno scafo che ha fatto il suo tempo, il primo a portare tanti anni fa i ballast in Barcolana. Adesso si chiama Moonshine, allora era Città di Trani il Cori 50 adesso è timonata da Fernando Zicarelli da Pesaro, buoni risultati in 470 e Mumm30. La Compagnia Vela Pesaro ha il suo momento di gloria: oltre a Moonshine, sbucato da chissà dove (o meglio, da Miramare, dopo essere partito tutto a destra, all'altezza della boa, perché nessuno lo teneva sotto controllo) passa per secondo Cica Boba 2000, scafo di un progettista molto locale, uno dei pochi che la Barcolana (almeno a parole) non la sopporta: si chiama Carlo Sciarrelli, è triestino, ed è una delle matite più note dell'Adriatico. Maxi Jena, alla fine, gira terzo alla prima boa. È passata circa un'ora dall'inizio della regata, e la barca di Kosmina, progettata dallo sloveno Andrei Justin, con la forza dell'orgoglio tutto sloveno e l'esperienza di tanti, piccoli barchini di dieci metri costruiti in carbonio negli ultimi anni, passa i due avversari più piccoli e lenti, e si mette alla testa della regata. La velocità è tale da rendere tutti ammaliati: sei nodi di vento, 10 ne fa la barca, grazie alle bellissime vele, a un progetto adeguato all'aria leggera. Arriva ancora bora: Kosmina allunga, prima di essere nuovamente inghiottito dalla bonaccia. È il primo "effetto scovazera" tipico del nostro golfo: chi sta davanti aspetta fermo il vento, e da dietro arrivano tutti, ancora con bora e poi libeccio. Sembra che tutto, a metà del terzo lato, la boa di Miramare ancora all'orizzonte, debba ricominciare, ma Kosmina resta in testa, anche se da dietro Uniflair, con Bressani, arriva di gran carriera. Poi, come detto, la bandierina, il personale segnavento di Bressani in mare, la magica strambata e la magica vittoria. La regata appannaggio degli ottanta piedi, e dietro, a vincere il derby tra i 60 piedi (fino all'anno scorso erano loro, i soli a poter vincere) c'è l'altro barcolano, Gabriele Benussi, con Amer Sport One, o meglio, come si chiama adesso Barcola Challenge, Reiffheisen International Found. La regata della politica, per inciso, la vince il sindaco Dipiazza, assieme a Bressani, pronto a issare l'alabarda sullo strallo di prua ed essere buttato a mare. La vittoria di Trieste, così, è completa.

re.sp.

Rufo: «Sul traguardo mi tremavano le mani»

L'ARMATORE

Grande soddisfazione anche per l'armatore dell'imbarcazione vincitrice, Mimmo Cilenti, e per tutto il Magic Sailing Team. «Questa settimana d'intensi allenamenti - ha osservato Cilenti - ha pagato. L'umore in partenza non era dei migliori, le condizioni del vento sicuramente non ci avvantaggiavano. Un'intuizione dopo l'ultima boa del timoniere, che ha visto la bandierina di un pescatore sventolare per la bora, ci ha portato alla vittoria».

Secondo Cilenti, Kosmina ha forse sbagliato a stare così al centro.

Suggestivo corteo di motoscafi attorno alla regina della Barcolana 2002.

TRIESTE Il segreto per far rivincere la Barcolana a un triestino dopo oltre un decennio? Molto semplice. Vedere da lontano le bandierine della Barcola-Grignano agitarsi per benino e capire come sottocosta tiri il borino. Rapida strambata, e via verso il trionfo. Lorenzo «Rufo» Bressani giura che è andata così. «È entrato un vento che sembrava una termica – ricorda "Rufo" – ma subito dopo è arrivata la bonaccia e ho capito che la termica non sarebbe andata più. Da buon triestino ho buttato l'occhio verso Barcola e ho visto le bandierine che svolazzavano. C'era la bora. A quel punto ho strambato passando subito da 2 a 13 nodi. Sono bastati trenta secondi per rimontare i 500 metri che mi tremavano le mani sul timone. Mi veniva quasi da piangere. Credetemi, per un triestino vincere la Barcolana significa molto di più che primeggiare in qualsiasi altra regata. Arrivare davanti a 200.000 persone con la bandiera triestina issata a prua è stata un'esperienza che non scorderò mai più». Uno stendardo alabardato che porta una storia sua. Una vittoria all'interno della vittoria. Quella del sindaco Roberto Dipiazza, imbarcato su Uniflair, e vincitore della sfida con il rivale di sempre Fabio Scoccimarro.

La storiella della bandiera è un'invenzione del primo cittadino. «La mattina ho preso la bandiera dal palazzo comunale e l'ho portata a bordo – confessa Dipiazza – c'era in piedi un patto tra me e l'equipaggio: io portavo la bandiera e loro mi buttavano in acqua in caso di vittoria. Il patto è riuscito. Ma è stata una vittoria emozionante: lasciatemelo dire, ma prima di tutto ha vinto una barca italiana, e poi il pubblico è stato incredibile. Così come l'"equipaggio": hanno cambiato quattro vele in quattro minuti. Si sono meritati un pranzo offerto dal sindaco». Un Dipiazza che, a suo dire, durante la regata avrebbe dato una mano a tirare su le vele. Solo che ha sbagliato qualche calcolino. «Diciamo che le vele cambiate sono state tre in circa venti secondi – assicura Bressani – prima il jennaker per la poppa, poi il frullone per circa dieci secondi e quindi il genoa medio. Ed è con quello che abbiamo vinto». Con quello, con l'errore di Kosmina nel rilassarsi un attimo senza andare a coprire l'avversario come regola da match race vuole e con un grande equipaggio. Completato anche dalla presenza a bordo del segretario generale del Coni Raffaele Pagnozzi. «Avevo già fatto la Barcolana – ha spiegato il dirigente del Comitato olimpico – ma mai con una barca così competitiva. L'equipaggio si è dimostrato super professionista. L'anno prossimo torno con loro di sicuro». Un grande team per un'imbarcazione da brivido. Uniflair - Idea del Magic Sailing Team di Mimmo Cilenti ha almeno due pregi di sicuro: ha vinto una Barcolana che sembrava già persa e l'ha regalata nelle mani di un triestino.

Alessandro Ravalico

Il momento decisivo della regata: il sorpasso di Uniflair.

L'amarezza dello skipper di Maxi Jena che con Gaja Legend ha vinto già tre volte: «Se non fosse calata la bora avrei fatto il vuoto totale»

Kosmina: «È stato come essere arrivati ultimi»

Soddisfatto Benussi (terzo su Amer Sport One): «Il nostro è un grande risultato»

TRIESTE «I ragazzi mi hanno detto che siamo arrivati ultimi. Gli ho risposto come ultimi? Siamo comunque secondi! Ma avevano ragione loro: in questa Barcolana eravamo solamente in due». Mitja Kosmina ha il volto tra lo sbalordito e il triste: il suo Maxi Jena ha comandato in lungo e in largo la 34.a Coppa d'Autunno, ma nel rush finale l'avversario diretto dei pronostici di tutti lo ha superato di quel pelino utile a fargli perdere il quarto titolo in carriera dopo i tre con Gaja Legend. La grande impresa del nuovo Maxi Jena si è spenta in quell'ultimo lato, in mezzo a un buco di vento nel quale lo sloveno è inspiegabilmente caduto. «È la seconda volta che perdo la Barcolana in bonaccia – assicura l'ideatore del «progetto» Jena – vedevo il traguardo a un passo e non me l'aspettavo di essere raggiunto. Peccato, se fosse rimasta la bora avremmo fatto il vuoto totale». Un vuoto colmato dalla bella... Idea di Bressani di buttarsi verso riva.

Stesso discorso fatto anche da Furio Benussi, armatore di quell'Amer Sport One terzo all'arrivo. «È stata una grande regata – sottolinea l'atleta della Svbg – iniziata male e finita benissimo, vista la differenza di stazza con i primi due, il terzo posto è un grande risultato. Per ottenerlo abbiamo combattuto a lungo. Sono felice che la vittoria sia andata a Lorenzo: apparteniamo allo stesso circolo, che poi è quello che organizza la Barcolana». Una Società velica Barcola Grignano che ha ricevuto i complimenti da tutti. Anche dall'oceanico ed ex Luna Rossa, Stefano Rizzi. Il friulano, giunto quarto al traguardo con il suo Nafta I. A. Europe, è rimasto deluso solo dal vento ballerino. «Una Barcolana molto strana: comandata dal vento. Siamo andati bene all'inizio e alla fine, quando la testa del gruppo era fermata dalla bonaccia. Una Barcolana strana, ma che rimane la regata più bella del mondo». Meravigliosa anche per chi è sceso in mare per giocarsi il titolo nelle varie classi in palio. L'«Aloha Mure a Dritta» ha solo 12 metri, ma è rimasto con i mostri del mare sino all'ultimo imponendosi in Classe 2. Lorenzo Soppani, del Circolo della Vela di Muggia, ha ingaggiato un ex campione del mondo come Roberto Bertocchi per raggiungere il suo obiettivo. «Volevamo la vittoria di classe — conferma il primo – ed eravamo tutti e 13 soci del club muggesano. La barca è molto veloce, e ha dimostrato di disimpegnarsi molto bene in mezzi ai mostri sacri. nella bonaccia abbiamo alzato il fiocco di prua e siamo rimasti nel gruppo dei primi». Dalla lontana Osimo, Alberto Fiorenzi ha portato il suo Yutaje-Dial Network sino a Trieste per primeggiare in Casse 3. E alla fine c'è riuscito. «Era da anni che arrivavamo sempre secondi nella Barcolana – assicura il tailer Alessandro Battistella – stavolta volevamo vincere. D'altronde, in classe 3, sinora avevamo primeggiato in tutte le regate alle quali avevamo partecipato. Ci mancava solo la Coppa d'Autunno».

al. ra.

L'equipaggio di Maxi Jena già assaporava il gusto del successo, ma un salto di vento ha consentito la rimonta di Bressani.

La ricostruzione delle fasi salienti della regata: decisiva l'opzione di andare a prendere la bora sottocosta lungo il lato conclusivo

34 Barcolana

Duello all'ultimo bordo con sorpasso finale

Mancato di poco il record d'iscritti, centrato quello degli scafi giunti fino in fondo: oltre 1400

PARTENZA

La partenza vede a Barcola e sotto il Faro vento quasi nullo. Chi, pochi minuti prima, confidando sulla bora e sulla tramontava aveva scelto di partire a sinistra resta praticamente fermo. Da destra, all'altezza di Miramare, aria tra tramontana e levante permette a chi sceglie di partire lassù di trovarsi in vantaggio. La scelta di partire a Miramare è quella di Moonshine e Cica Boba 2000, che arriveranno primi alla prima boa.

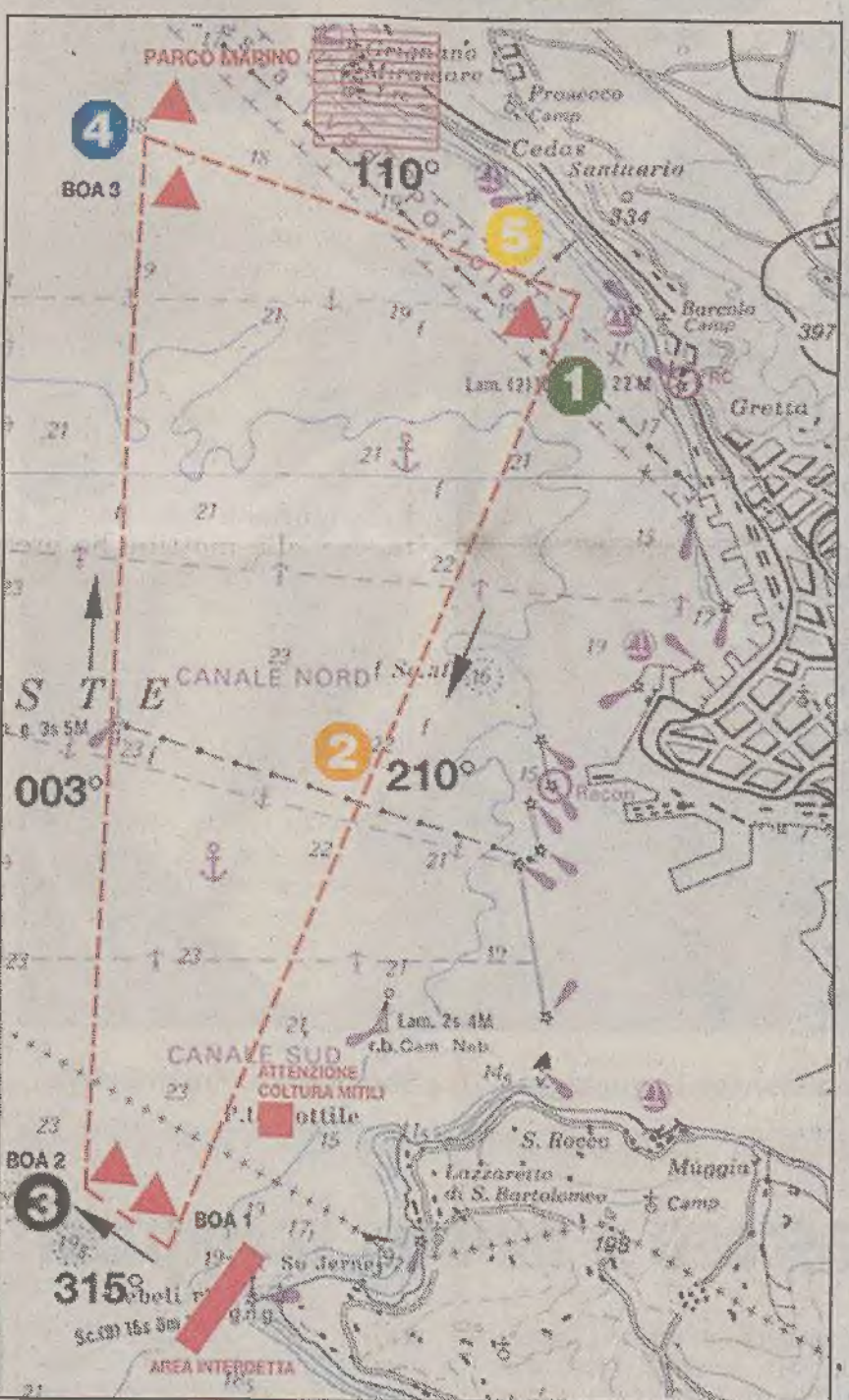
METÀ PRIMO LATO

Sopravvento il duello per la testa della regata a un miglio dalla boa 1 si gioca tra Esimit con Peter Podunovac e Nafta con Stefano Rizzi. Dopo aver condotto per una ventina di minuti, Esimit è costretto strambare: nella manovra l'avversario riesce a passargli davanti. Poco dopo però, da destra, arriverà Moonshine, con più vento e col gennaker, imponendosi al primo posto, tanto da girare la boa con molto vantaggio.

BOA 2

È quella del disimpegno: MaxiJena, da dietro, messosi in assetto di traverso, ingrana una marcia in più e fa vedere di cosa è capace: 6 nodi di vento, 10 di velocità, e in meno di un minuto passa i due avversari, mettendosi alla guida della regata. Sembra che nulla, ormai, visto il vantaggio sui 60 piedi e su Uniflair possa fermarla: il vento aumenta, e MaxiJena sembra sempre più in salvo da eventuali attacchi da dietro.

TRIESTE Complice il maltempo dei giorni scorsi, ieri non c'è stato record d'iscritti, ma la Barcolana numero 34 ha «rimediato» centrando il primato del più alto numero di sempre di scafi all'arrivo. Sulla linea di partenza ieri si sono presentati in 1905 (nel 2001 erano stati 1964), mentre il traguardo l'hanno tagliato in tempo utile non meno di 1400 iscritti, più dei 1343 dell'anno scorso, anche se la cifra esatta la si conoscerà solo oggi.

Nel frattempo «accontentiamoci» di rivivere, passaggio dopo passaggio, le fasi salienti della regata nelle sue posizioni di testa. Ecco qui sotto ricostruita le entusiasmanti fasi del duello che ha portato Uniflair Idea di Bressani al trionfo finale.

BOA 3

Il vento è calato parecchio, ma di fronte al castello di Miramare MaxiJena passa ancora per prima, con un vantaggio consistente, di 4 minuti di 10 secondi. Gli avversari incalzano e tentano la rimonta, anche se sono ancora lotani. Da dietro è Uniflair Idea a correre più dei due Wor 60 oceanici, Amer Sport One e Nafta, che duellano per la terza posizione. Subito nei pressi della boa, Uniflair Idea stramba e si porta sopravvento. L'equipaggio ha visto il vento di bora che ancora soffia vigoroso sottocosta: decide di andare a prenderlo, mentre MaxiJena, poco più avanti, è nella totale bonaccia, e non servono i frenetici cambi di vele a schiodarlo.

ARRIVO

Il peggior incubo di Mitja Kosmina, il più grande sogno di Lorenzo Bressani, che da sopravvento taglia per primo il traguardo con quasi due minuti di vantaggio. Il timoniere della Barcola Grignano chiude così una stagione davvero d'oro. Dietro, il derby tra i Wor 60 si risolve con la vittoria di Gabriele Benussi, che è terzo dietro a MaxiJena. Kosmina è secondo, e non nasconde la sua delusione. Per il terzo posto, il duello tra Amer Sport One (Barcolana Challenge) ed Esimit viene vinto dalla prima, che nonostante il vento scarso riesce a tenere testa allo scafo timonato da Podunovac. Dopo due 80 piedi, Amer Sport è il primo 60 piedi classificato.

IL PUNTO Interessante la scelta della partenza dei concorrenti che hanno dato vita ad una gigantesca «manovra a tenaglia»

Un concentrato di supertecnologia per vincere

La gara di ieri ha soprattutto confermato l'elevato livello degli skipper della Svbg

TRIESTE Il sole e il vento moderato che è mancato durante le regate d'«assaggio» della Barcolana, sono apparsi puntualmente ieri per la grande festa autunnale del Mediterraneo. Facile riassumere il punto tecnico della maxiregata. Barcolana, come ovviamente qualunque evento velico che ponga la sua formula sulla partecipazione per «lunghezza fuori tutto», inevitabilmente orienta gli armatori sulla barca di lunga linea al galleggiamento perché quando si corre in grande (come in piccola stazza) lo si fa sempre per vincere. È logico, razionale e umano puntare sul «gigantismo» per garantirsi l'«assoluto» che è quello che conta.

In tempi di yachting evoluto, contano certamente anche i concetti tecnologici, spesso fino all'esasperazione: barca piccola, leggera, maneggevole, veloce. Ma i regatanti di raziocinio marinaro, almeno nelle nostre barcolane dopo le prime 10 edizioni, hanno sempre puntato su yacht dai 40 piedi in su. Sempre in crescendo. Ora i «nati per vincere» debbono superare i 22 metri. E vincono. Vincono e, in possesso di equipaggi con requisiti strategici in partenza e tattici quando debbono adeguarsi a superare i diretti avversari e ai capricci del vento, anche convincono.

La 34.a Coppa d'Autunno ha fornito un quadro d'assieme d'una imponenza grandiosa. Una manovra a tenaglia alla partenza. Un terzetto dell'estremità destra (in fuori sul golfo) è andato con prua diretta sulla boa di punta Grossa. Vi ha doppiato per prima un «piccolo». Dopo un minuto e pochi secondi il mastodontico Maxi Jena, partito da posizione di estrema sinistra e con gennaker issato a trequarti lato è passato secondo, ma subito di sopravvento, ha preso il comando della regata.

E via Jena, veloce e staccato da tutti per trequarti del secondo lato. Con vento calante s'è trovato troppo in poggia. Più in linea centrale avanza altro dinosauro Uniflair Idea; Jena ha fatto poi l'orzata a nord e ha passato la seconda boa avendo ancora in pugno la vittoria davanti a Miramare. Buco di vento. Jena scarroccia a destra. Idea calcola che solo una linea retta è la più breve fra due punti. Va verso costa e mantiene la rotta tenacemente. Lo scarroccio porta Jena fino oltre la linea di traguardo e deve fare un bordo forzuto (e magari anche sconsolante) per raggiungerlo, dopo Idea accolto trionfalmente.

Con Lorenzo Bressani al timone il giovane barcolano ha portato a casa sua, al Circolo natio della Barcola-Grignano la più squillante delle sue vittorie. E dopo Jena, dello sloveno Kosmina (che con Gaia aveva centrato dal '95 al '97 tre volte consecutive, lo stesso traguardo prestigioso), va a Bressani all'apogeo della sua gloria sportiva. Kosmina argento. E a un altro barcolano, Gabriele Benussi, con un reduce dal Giro del mondo Volvo Amer Sport One, il bronzo. Due nocchieri barcolani al vertice della 34.a Barcolana. Un vertice di squisito valore tecnico-agonistico donato alla città di Trieste e alle migliaia di spettatori giunti da ogni parte d'Europa.

Italo Soncini

Amer Sport con al timone Gabriele Benussi. Un terzo posto che completa la giornata vincente degli skipper triestini.

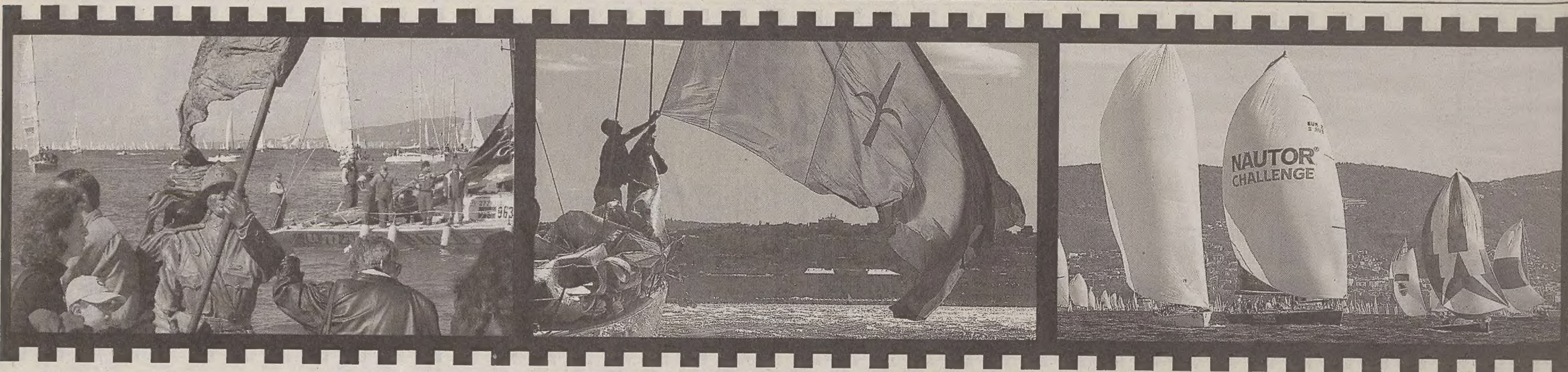
LA CURIOSITÀ

Sul «Malf» anche Fedele Confalonieri

Posto numero 277 per i due Antonione

Barcolana 2000: Antonione velista con Errani e Ghigo.

TRIESTE In politica sarà anche un fuoriclasse, ma nella baraonda della Barcolana deve limitarsi a un'onorevole piazzamento: il senatore triestino Roberto Antonione, sottosegretario agli Esteri e coordinatore nazionale di Forza Italia, ieri ha smesso i panni abituali per calarsi in quelli, comunque per lui consueti, di velista. Fresco di battesimo della figlia Roberta, Antonione non è riuscito a convincere Silvio Berlusconi a salire sulla barca sua e del fratello Giuseppe, ma si è comunque assicurato un compagno di bordo altolocato: il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri.

Il classe 1 «Malf» dei due Antonione si è così piazzato al 277.o posto assoluto, 45.o di categoria. Non male comunque per una barca che, in fin dei conti, è da crociera.

Il 2002 consacra il talento di Lorenzo Bressani: prima della Coppa d'Autunno «Rufo» arriva secondo nel mondiale Ims e primo nell'Europeo

La storia di un campione nato sul «Refolo»

L'Optimist in regalo per la prima comunione, le vittorie internazionali e il titolo di velista dell'anno

TRIESTE È la nuova scommessa della vela azzurra. Il che equivale a dire allo stesso tempo della vela alabardata e di quella internazionale. Lorenzo «Rufo» Bressani è nato a Trieste il 28 giugno 1973 e la gavetta l'ha cominciata sugli Optimist quando era un ragazzino. Il 2002 è proprio l'anno suo: prima di riregalare la Coppa d'Autunno a un triestino dopo undici anni di digiuno, Bressani è stato eletto «Velista dell'anno». Come dire: in Italia, oggi come oggi, è lui il velista più in voga e quasi imbattibile.

I primi passi in mare, Bressani li aveva intrapresi sulla barca di papà, rendendolo felice al punto da farsi regalare un Optimist per la prima comunione: «Refolo» che, storpiato gli porterà il soprannome di «Rufo». Dopo l'Optimist (con una partecipazione all'europeo), si passa al 470 e per Bressani si accende il sogno olimpico. Ma alle Olimpiadi di Atlanta ci vanno i fratelli Ivaldi, tra l'altro i suoi migliori amici. Quindi il passaggio, nel '96 alla vela d'altura. E nel '98 inizia la sua esplosione con i titoli italiani 470 e Ims, la vittoria nella Sardinia Cup, il mondiale Ilc25 e il bronzo iridato nel J22. Quattro vittorie di fila nel Trofeo Accademia Navale di Livorno lo sanciscono in qualità di gran campione assoluto. Campione europeo J22 e J24 nel 2000, nel 2001 Bressani trova in Wind la sua barca preferita. Con quello vince titolo italiano, del Mediterraneo e vicetitolo mondiale, mentre si piazza secondo in Europa tra i Beneteau 25 e terzo al mondo tra i Mumm 30.

E così arriva questo benedetto 2002. Iniziato alla grande, con la vittoria nella Primo Cup di Montecarlo a bordo di Fra Martina. Con Wind, un Grand Soleil 44, Bressani arriva secondo al mondiale Ims di Capri, vince il campionato europeo Ims e l'argento nella Coppa dei Campioni Jeep 2002. Breve intermezzo per il Giro d'Italia a vela vinto alla grande con «Riva del Garda», prima di reimbracciare il timone di Wind: arriva così il terzo posto all'Italiano d'altura, il secondo al Mondiale Mumm 30 di Annapolis e la vittoria al campionato Europeo Beneteau 25. Tanto per togliersi lo sfizio alla vigilia della Barcolana «Rufo» è salito a bordo dell'Ufo «Uniflair» per vincere la notturna «Port of Trieste», prima di portare il «vero» Uniflair allo striscione d'arrivo della 34.a Coppa d'Autunno.

Ma non c'è solo il mare negli hobby del biondo portacolori della Svbg: chilometri e chilometri in bici e lunghe discese sugli sci le alternative alla «monotonia» dei successi sulle onde.

Alessandro Ravalico

La gioia di Lorenzo Bressani condivisa con l'equipaggio. Una Barcolana indimenticabile.

SICUREZZA Poche richieste di intervento per forze dell'ordine e «118»

Incidenti zero, solo un dito sbucciato «Ingorgo» di barche con spettatori

TRIESTE Un ingente apparato di sicurezza, che per fortuna non è stato necessario utilizzare. Complice il vento teso solo a tratti e il mare poco mosso, ieri non c'è stato gran lavoro per le forze dell'ordine e per i mezzi di soccorso del 118 in questa 34.a Coppa d'Autunno. Non certo come due anni fa quando, con le raffiche di bora a 100 all'ora, alla fine della giornata si contarono una decina di regatanti feriti, barche rovesciate e disalberate, e persino una ragazza austriaca trasportata in coma all'ospedale di Cattinara dopo essere stata colpita dal boma della barca.

Ieri, invece, l'incidente più grave registrato è stato il dito sbucciato di un velista a inizio gara, poi trasportato a Cattinara, il che ha costretto al ritiro l'intero equipaggio. Per il resto, gli interventi (tre in tutto) sono stati per avarie ai motori delle imbarcazioni. Due dei quali, e questa è la curiosità, appartenenti a spettatori che si trovavano ai bordi del campo di gara. Una chiamata al 118 è arrivata anche per una puntura da vespa subìta da uno dei concorrenti in mezzo al mare.

Superlavoro invece per le motovedette della guardia costiera e degli organizzatori per tenere alla larga i numerosi curiosi che, a bordo di motoscafi e gommoni, si inserivano di continuo sulle rotte di regata. Fra questi anche diversi tifosi sloveni. Addirittura, sul finale, a poche centinaia di metri dal traguardo, una dozzina di imbarcazioni si sono affiancate alle due barche di testa, Uniflair Idea e Maxi Jena. Il che ha costretto ripetuti interventi delle forze dell'ordine, per scongiurare il rischio di collisioni, spiegano dalla sala operativa della Capitaneria di porto.

Per la cronaca, come racconta Marino Peras, responsabile della sicurezza della società velica Barcola-Grignano, sono state impiegate in tutto 22 motovedette di polizia, carabinieri, guardia costiera e guardia di finanza. Tre sono stati gli elicotteri che hanno volteggiato per tutta la mattinata sullo specchio d'acqua di fronte a Barcola: quello della guardia costiera, quello della Finanza, e il mezzo della polizia. Punto di appoggio per i velivoli, l'eliporto ricavato sul terrapieno di Barcola, attivo 24 ore su 24.

Consistente anche l'impegno di mezzi del «118», come evidenzia il suo responsabile Walter Zalukar, che era presente con cinque autoambulanze disposte lungo la riviera triestina, da Muggia al bivio di Miramare. Più due motovedette della capitaneria, comprese di unità medica per le emergenze. Ma gli interventi sono stati pochi: sei in totale, di cui quattro sulla terraferma e due in mare.

Alessio Radossi

Perfettamente riuscito il piano-sicurezza.

La dura vita dei giudici d'arrivo tra scafi nascosti e numeri scomparsi

TRIESTE Il compito più arduo per gli organizzatori della Barcolana? Che diamine: stabilire l'ordine di classifica delle oltre 1500 imbarcazioni arrivate al traguardo. Dura vita quella dei giudici d'arrivo. Finché arrivano i primi, sgranati come noccioline, tutto semplice. O quasi. Ma quando giunge il gruppone allora tutto diventa complicato. Eppure la giornata era iniziata più che tranquilla. Imbarco alle 8.30 sul rimorchiatore della Tripmare, boa di partenza raggiunta in pochi minuti e tutto il tempo di ripararsi dalle raffiche all'interno dell'imbarcazione. Mentre le duemila vele prendono il via sotto il sole che inizia a picchiare scorre pure qualche bicchier di vino. Uniflair passa il traguardo, seguito a ruota da Maxi Jena. Ennio Bandelli, presidente di giuria, dall'alto chiama i numeri di mascone con il relativo colore che distingue le varie classi e qualcuno li trascrive. Al piano di sotto un'altra accoppiata esegue lo stesso rito con i numeri velici. Poi si dovranno confrontare le due liste. Sembra tutto semplice, semplice. Ma ecco gli imprevisti. Il rimorchiatore non riesce a stare fermo in boa e si è costretti a correre da poppa a prua per beccare tutti i numeri. Arrivano altre barche: qualcuna con il mascone strappato dal vento: allora bisogna ricorrere al numero velico per distinguerlo. Altre molto più piccole e nascoste dal maxi in stallo. Il rimorchiatore oscilla, i numeri si susseguono. Sempre di più. Binocolo in mano e fuga lungo il rimorchiatore. 1150 rosso,, 1015, 62, 367; sembra che si chiami il lotto, e tutto nel giro di una frazione di secondo perché sulla linea si è creato l'ingorgo. Mamma mia; che dura la giornata per i giudici d'arrivo.

a. r.

Nell'85 e nel '91 gli ultimi successi di un timoniere locale. E Bressani riporta anche il titolo alla Svbg

Stop al lungo digiuno dei triestini

Poli cede il testimone dopo 11 anni: «La regata non è più quella»

Dipiazza, che gioia.

TRIESTE Da Napp a Pesle, dai Rizzi a Drioli, la storia della Barcolana è stata scritta dai triestini, dagli albori della regata fino ai primi anni '80. Poi, con la crescita della competizione sportiva, le vittorie assolute degli uomini di mare indigeni si sono man mano diradate. L'ultimo locale a essere salito sul gradino più alto del podio è stato il muggesano Vasco Vascotto che si impose nel '98 su Riviera di Rimini. Ma in quell'occasione la gestione del timone era condivisa con il napoletano Paolo Cian, attualmente impegnato con Mascalzone Latino in Coppa America.

Il successo ottenuto ieri da Lorenzo Bressani quindi arriva a undici anni di distanza dall'ultima vittoria di un triestino, Riccardo Poli. Il timoniere della Società Triestina della Vela conquistò nel 1991 il titolo assoluto su «Satanasso», un Asso '99 del bresciano Gaburri, barca di casa sul lago di Garda. Il primo posto arrivò dopo le squalifiche, per partenza anticipata, dei primi tre classificati sul campo di regata: Fanatic di Battiston, Amadeus di Cori e Blues di Marcolongo.

«È passato poco più di un decennio - dice Poli - ma la Barcolana è cambiata radicalmente. Quella volta io con uno scafo di dieci metri scarsi ero riuscito a battere il Moro di Gardini. Quello era un barcone ma aveva 18 metri e con un po' di fortuna in una regata atipica come la Barcolana anche i più piccoli potevano giocarsela. Adesso invece ho visto questi mostri da 25 metri che danno distacchi abbissali gli altri duemila partecipanti. Mi sembra che in questo modo si perda lo spirito della manifestazione. Comunque complimenti a Bressani, che è bravo e simpatico».

Alla società velica di Barcola e Grignano invece il trofeo mancava dal lontano 1985. Diego Paoletti condusse la prua di Blue Eyed Princess di Bardelli a tagliare per prima il traguardo di Barcola. Gli iscritti in quell'edizione erano 602.

«La Barcolana è cambiata molto - ci racconta Paoletti - perchè per vincere era sufficiente fare una bella regata. A contenderci il titolo eravamo in cinque o sei. Oggi invece le barche che possono lottare per il titolo sono molte di più. È stata comunque una regata avvincente anche se per vincere ci voleva fortuna. Ricordo che nell'85 c'era bora a 25-30 nodi ma era costante su tutto il campo di regata. Io presi una lunghezza di vantaggio sul primo lato al Moro di Venezia, con Paul Cayard al timone, e riuscii a mantenerlo fino in fondo. Poi arrivammo primi anche l'anno dopo ma fummo squalificati per una sponsorizzazione irregolare».

Lorenzo Bressani quindi idealmente raccoglie il suo testimone, anche se il triestino ha portato un'imbarcazione di un armatore veneto. «Sono doppiamente felice - conclude Paoletti - perchè ha vinto un concittadino, ma soprattutto perchè Lorenzo l'ho allenato quando era un bimbo e sognava un giorno di arrivare primo in Barcolana. Lui e mio figlio Michele (che ha partecipato nella classe Soling alle Olimpiadi di Sydney ndr) erano tra i più promettenti del gruppetto della Svbg. Il testimone, in un certo senso, l'ho passato oggi a lui anche materialmente. Anch'io, come ogni anno, ho partecipato alla Barcolana. Il vizio di andare in barca non mi è certo passato. Sul mio otto metri Vipera sono arrivato al 174° posto e terzo di categoria. In barca c'era anche mio figlio, da anni professionista. Sa, ogni anno entrambi abbiamo richieste di ingaggi dai grandi team, ma noi vogliamo rispettare la tradizione: nella seconda domenica di ottobre si regata con la "barchetta" di famiglia».

Questo è lo spirito della Barcolana e finchè resiste, la manifestazione continuerà a lievitare. Anche i professionisti e gli sponsor ormai l'hanno capito.

Ciro Esposito

Una Barcolana sottotono per TuttaTrieste! ma lo spirito combattivo non è mancato.

Diego Paoletti, ultimo vincitore della Svbg 17 anni fa: «Battei il Moro di Cayard. Lorenso è stato tra i miei allievi e io oggi sono arrivato 174°...»

BARCOLANA 2002

GENERALE	DI CLASSE	CLASSIFICA NOME BARCA	NOME TIMONIERE	CL. DI APPART.
1	1	**UNIFLAIR**	**BRESSANI LORENZO**	M
2	2	**MAXI JENA**	**KOSMINA MITJA**	M
3	1	SIRAH	ZANUSSI NICOLA	3
4	3	BARCOLA CHALLENGE	BENUSSI GABRIELE	M
5	4	NAFTA I.A EUROPE INC.	RIZZI STEFANO	M
6	5	ESIMIT EUROPA	PODUNOVAC P.-BASIC	M
7	6	VELIKI VIHARNIK-MOBITEL	PUH DUSAN	M
8	7	GOOSE & GANDER	BATTISTON FRANCESCO	M
9	8	CHICA BOBA 2000	CINQUEPALMI MICHELE	M
10	9	TUTTATRIESTE! 2	STOPANI FEDERICO	M
11	10	ANYWAY TRUE	CASSINARI GIOVANNI	M
12	1	FANATIC	ROCHELLI FABIO	0
13	1	POZEJDON	SIMCIC MITJA	1
14	2	MOONSHINE I	ZICCARELLI FERNANDO	0
15	11	TUTTATRIESTE! 1	VASCOTTO VASCO	M.
16	1	KODAK	TIN MATULJA	4
17	2	CITTA' DI GRISOLERA HI TECH	DZIN IGOR	1
18	1	ALOHA	BERTOCCHI ROBERTO	2
19	1	4 PAOLO-	FERLUGA FRANCO	5
20	2	METRO+METRO-	CARRER GIANNI	5
21	12	AMOR	TIRONI GIOVANNI	M
22	2	BUON VENTO SAI	SAMO POTOKAR	4
23	2	EVOLUTION	GIURICICH RENZO	2
24	3	SILVER AGE	SIMONCELLI MATTEO	2
25	3	GLENFIELD	PIEROBON FAUSTO	4
26	3	ARCHIMEDE	BIVI DAVIDE	5
27	2	YUTAJE	CASALE ANDREA	3
28	3	LISA TECNOVISION	TONOLI CLAUDIO	1
29	4	OTTOEMEZZO - ACEGAS	MONTI FABRIZIO	5
30	3	STREGA DEL VENTO	VERZEGNASSI ANDREA	3
31	3	MARISA	SPANGARO BRUNO	0
32	4	TAKE FIVE	DAL PONT BRENNO	0
33	5	E' L'ARCANGELO AZZURRO	INCHIOSTRI CARLO	5
34	5	JUNO	OLIVIERI IVO	0
35	4	BOCINSKY	ZIMELLI FRANCESCO	4
36	4	INDECO KARMA	PEGORARO VLADIMIRO	1
37	5	FINMEK ALEXANDRA	SCIRE' GIUSEPPE	1
38	4	FOLLOWNS OPATIJA	SCURIC IUICA	3
39	6	CHALLENGE	PLANINE MAURIZIO	5
40	13	MAGIC 2	VIOTTO FRANCO	M
41	6	MAS	RAUHOFER ROBERT	0
42	6	CHIROS VII	HOOD ALAN RICHARD	1
43	7	DARA II SHIMA SEIKI - ORSI	COLATO GIORGIO	0
44	7	PUNTICOSPIQUI	BIAGGINI ENRICO	1
45	5	ORCA ALARIX	POTOCNIK MARJAN / HINKO GOLIAS	4
46	8	SEI TU	ZUPANCICH A. RAFFINERIA	0
47	6	TRUE LIFE CENTRAL VIAGGI	ZUGNA FRANCESCO	4
48	9	ANY WAY	SICOLA GIOVANNI	0
49	4	MARINARIELLO	GREGORI ANDREJ	2
50	7	RED WINGS	WIESINGER ALEXANDER	5
51	5	IBNELBAHAR	NEVIEROV ANDREA	3
52	8	LA CONTESSA	MARCONI LUCA	5
53	8	CHARLIS	POCECCO CARLO	1
54	9	FUZZY FUN	DEMICHELE PAOLO	5
55	10	XXL	SCHNEIDOR THOMAS	0
56	14	EXTRA DRY	LANG ROBERT	M
57	9	X=MC2-EFFEZETA	ZENNARO ENRICO	1
58	10	FORREST GUMP	TELESKLAV GERD	1
59	11	GAME	FURLANI GIANFRANCO	1
60	15	BOAVISTA	STELLA ALBERTO	M
61	7	TARGET	PERIC WALTER	4
62	1	TIBURON	IANCER PIERO	6
63	12	CALAMITY AGAIN	ZICCARELLI EDOARDO	1
64	5	ANDELSTANKEN-GEOTOP	STRAPPATI ROBERTO	2
65	6	ANTHEA	ROLFF PAOLO	2
66	7	G. RACE	MICHEL ENRICO	2
67	13	ESMERALDA	ZUKLIC ANDY	1
68	11	ELCA	NAIBO ERMINIO	0
69	16	MEDITERRANEO	LANARI LUIGI	M
70	10	CATTIVIK	PICECH PAOLO	5
71	8	ASSOLUTAMENTE	CIVERCHIA GIORGIO	4
72	14	DSK	KUJUNDZIC RAJKO	1
73	9	LIMONCA	HAJDINJAK ALAN	4
74	10	MAGOO- VVF (VV FF)	MAZZOTTI DANIELE	4
75	8	GANDALF IL BIANCO	SIVIERI DAVIDE MARCELLO	2
76	12	AMADEUS	PAOLO TOMASI	0
77	9	NUOVI PROGETTI	PISON FRANCESCO	2
78	2	CHARDONNAY	GUARNIERI EZIO	6
79	10	SHARDANA	BIANCO WALTER	2
80	11	JUSTINTEN N.2	GASPER VINCEC	4
81	12	TOP SECRET	BALDAS NICOLA	4
82	13	RDECA	STRAUS KATIA	4
83	11	ENRIBET	BERLATI MARIO	2
84	15	UMAG-UMAGO 2	DRASCIC VILIM	1
85	6	IL GAUCHO BAGIGIA	SEMPRINI LUCIANO	3
86	14	EVOLUTION	POZZO PIERGIORGIO	4
87	17	NAVIGARE	CITTAR FRANCO	M
88	16	THE SUN	ROMANO' GAETANO	1
89	15	PETER R	VOJKO STAROVIC	4
90	18	BLU DI MORO - CANALI	MORO CLAUDIO	M
91	19	QU KAL	CASADEI RENATO	M
92	12	ATHYRIS CUBE	PERCO ORIANA	2
93	13	SELAVY	PLETT LORIS	2
94	16	PRINTEL	CICCIO ROSSI	4
95	7	KATARINA	DRAKSLER RAFAEL	3
96	13	EMERAUDE	CAVAZZANA VITTORIO	0
97	8	GRAPHART UTILGRAPH	GUSTIN MIRAN	3
98	11	BLUFF	DAL BON PIER FRANCESCO	5
99	17	TRANSBUNKER - OXYGEN	JADEK SRECKO	4
100	12	BARAIMBO	BONOMI LINO	5
101	14	MARINETTE	BATTISTINI ANTONIO	0
102	14	MATRIX	MELEGARI LUIGI AMEDEO	2
103	18	NEMO SPRINT ITALIA	SEMIONOV VLADIMIR	4
104	15	ELAN 40	ZVONIMIR BEZIC	2
105	17	X PER DUE	LUGOBONI MARCO	1
106	15	CAROPAGIO	ROSETTI GIORGIO	0
107	18	LEON X2	LEONARDI GIANNI	1
108	16	ARIX	BRANCAGLION A. PAOLO	2
109	19	CHIGINA	RIBOLLI ANDREA	4
110	16	GRAND SAILING	CALVELLI PIETRO	0
111	17	AGAIN ELITANO	SAMBO DENIS	0
112	17	PULCINELLA DI MARE	MEZZALIRA GIUSEPPE	2
113	20	BLUES EX	HOCEVAR ZVONE	4
114	21	DIECI PER DIECI IV	STADER ANTON	4
115	19	DREAM	REMIA LUIGI	1
116	13	GAIARDA	CAPOCIUCHI RICCARDO	5
117	14	COMBO	D ETTORRE PACIFICO	5
118	22	FANTAMAFF	POLI RICCARDO	4
119	18	ALKAID	VALERIANO FARAGLIA	2
120	19	EMILE GALLE'	BOZZOLA SANDRO	2
121	20	UMANA	TOGNANA NICOLA	1
122	18	PRIMASTELLA II	DENTESANO PAOLO	0
123	20	FAMOSA	DEL MASCHIO PIETRO	2
124	21	ANGI II	VITALE UGO	2
125	23	SATANASSO	BOSCAROL EMILIANO	4
126	22	FARRMODA	SAMBO SILVIO	2
127	19	WHITE MAGIC	EMIL MILOSEVIC	0
128	20	ETA CARINAE	CORTELLAZZO ANDREA	0
129	24	SDOA REVOLUTION	DEGLI ESPOSTI FABIO	4
130	21	SILVIA II	FRANZATO PIERGIORGIO	0
131	21	MANDRAKE	HERLJA IGOR	1
132	15	WAVE TEAM	GORIA STEFANO	5
133	25	FIVE TO SIX	BEMBICH SILVANO	4
134	26	BEATRIX	POLLI ROBERTO	4
135	9	LAY LINE	FURLAN STEFANO	3
136	27	POLARIS IV	ANASTASIA ANGELO	4
137	10	CITTA' DI GRISOLERA-WHITE	ZAGO CLAUDIO	3
138	16	ARKANOE. NET	CARAMEL ROBERTO	5
139	28	VELA CLUB 4	PASQUALATO ENRICO	4
140	11	LUNICA	COSTA FRANCO	3
141	23	C'E L'ESTE x FIORELLA	CASSELER FRANCESCO	2
142	22	ROSSODISERA	BARTOLETTI VLADIMIRO	1
143	24	BLUCOLOMBRE	JURIS MASSIMO	2
144	22	BAHIA FELIZ III	FASSL KURT	0
145	17	JOLE	PLET DENNIS	5
146	29	LOLA	MICHELAZZI STEFANO	4
147	30	MILLIGOR	SIMEONI LORENZO	4
148	25	CREATURA	ANSELMI VITTORIO	2
149	23	ASTRO	MILUTIN KINKELA	1
150	18	IL MERCATINO	BERTON FRANCESCO	5
151	24	TRE TOPI	VASSELLI SANDRO	1
152	19	L'AMANTE ING LEASE	TONOLI OSCAR	5
153	20	SHAASA	GIOPATO FRANCESCO	M
154	31	CARTUBI-TOPKAPI	PULCINI MASSIMO	4
155	32	ILYT	FERRANTE STELIO	4
156	33	AGFA FILM	HANZEVACKI TOMISLAV	4
157	20	FREECE...PO'	ORLANDO LORENZO	5
158	26	KAOS	BOATO ALESSANDRO	2
159	12	FUORI DI TESTA	NESLADEK NERIO	3
160	1	CITTA' DI CESENATICO	BABBI EGIDIO	7
161	34	TRITONE	BELLONI FILIPPO	4
162	23	WINDY	FURLANIS LUCIANO	0
163	25	BLU SHOW MARECO	GIULIANELLI LUCA	1
164	26	FUTURA	GARDINI GIAN LUCA	1
165	27	X-SALINO	GUADAGNI CLAUDIO	1
166	35	CASSIODORO	FARINA ANDREA	4
167	36	ASTEROPE	CIBIBIN MASSIMO	4
168	28	PERJURA	NOBILIS KRISTOF	1
169	24	CONFUSA	SENO FABRIZIO	0
170	37	ISADORA	FRANDOLIC ELISA	4
171	29	SUN MIX	MUZIC MILAN	1
172	38	EQUINOX	TROMBA GIULIANA	4
173	39	FURIOSA WARTSILA	JELOVCICH MLADENCO	4
174	40	BARBABLU'	COCIANI LADI	4
175	3	VIPERA - TECNODATA	PAOLETTI MICHELE	6
176	41	TAMOIL	TOBLER PETER	4
177	27	EGOSUM	MARSEU MARCO	2
178	42	SOLARIA	REGGIO GAETANO	4
179	43	LAPOGAS	VALLICELLI FRANCESCO	4
180	30	ROSSO DI SERA II	SAMMARINI SANZIO	1
181	21	FEMME EN BLUE	CABRINI ROBERTO	M
182	28	TRIMPILI	MORONI ANTEO	2
183	44	SCHEGGIA	MELATO MASSIMO	4
184	45	BIG SMURF	BIDOGGIA LUCIANO	4
185	29	RISING SUN	LANCEROTTO RENZO	2
186	31	FENICIA IV	VIDAL FRANCESCO	1
187	32,	TIBIDOI	GABALDO GIANCARLO	1
188	30	COPHOS	POSTIGLIONE GIANCARLO	2
189	31	X-PLOSION	DALL'AMICO ROBERTO	2
190	13	NIDONITA	REINHARD ROBERT	3
191	1	BEVI ROSSO	GUARNIERI FRANCESCO	8
192	33	STRALE	BRUNI ENZO	1
193	32	SPEEDY-X	BARON GIUSEPPE	2
194	34	COCO DE MER	WERNER HEIMBERGER	1
195	2	BARCOLANA YOUNG	PRESSICH MATTIA	7
196	35	LE MIE DONNE	BIANZALE EMANUELE	1
197	3	EXPRESS EXPRESS	COK KATARINA	7
198	25	VAGABONDA DUE	CELESTI CESARE	0
199	46	FLAYARINU'	VECCHIET FULVIO	4
200	33	CHRISTINA 4	NAGELE GUNTHER	2
201	21	POISON	TEDESCO ANDREA	5
202	26	CIMBRA	LAMA ALESSANDRO	0
203	27	HUCK FINN	SANTOMAURO PASQUALE	0
204	28	BLUE LADY	BOH SANDI	0
205	4	NINA	VIRNIK MATEJ	6
206	29	MORGANA	MASINA STEFANO	0
207	30	HOOKIPA	ZUIN GIAN PAOLO	0
208	4	BEST	SPADONI ALESSIO	7
209	47	SPEEDYMATCH	MICALLI ANDREA	4
210	31	SAILING TOO	DAVALLE PAOLO	0
211	22	CLAN	FARNETTI FRANCESCO	M
212	22	ALIEN	BALIELLO ELVIO	5
213	14	SCIUSCIA'	MILIC TOMAZ	3
214	48	MINNIE 2	APOLLONIO GIOVANNI	4
215	49	RADAMES	FRISORI SILVANO	4
216	50	ECHO	LUGARESI MAURO	4
217	36	TUTODEPENDE	ROS BENIAMINO	1
218	32	ANGELA I	SOLDA' BRUNO	0
219	5	28ONE DESIGN	PICCO MASSIMO	6
220	33	CITATION	DI BERT GIANFRANCO	0
221	2	BUONA IDEA	BINI ROBERTO	8
222	34	CENERENTOLA	BERGAMASCHI GIANFRANCO	0
223	34	CODA DI LUPO	ARBO PAOLO	2
224	23	MANU POKI	HUPIN ALEXIS	5
225	37	PALOMA	PRESIREN SERGIO	1
226	6	SURUKUKU SKIPPER D.O.O.	MARIO KLJAKOVIC GASPIC	6
227	51	TOLOMEO	PRESOT PAOLO	4
228	1	PISOLO	PECCIANTI ROBERTO	9
229	7	ADRIATICATEAM.COM	GIANNESSI EDOARDO	6
230	35	CLANDESTINO	MARTORANA LELIO	0
231	15	PERLA	BUZZI PAOLO	3
232	5	LUCIFER-ADRIA CONTROL,	FRAS GORAZD	7
233	38	X RAY	BRAGAGNOLO GIUSEPPE	1
234	39	CIARO DE LUNA	GODIGNANI FLAVIO	1
235	6	CUS SASSARI	MONTELLA LUCA CARLO	7
236	52	LE DONNE DEL VINO	GURIOLI SABRINA	4
237	7	UNIKLIMA - CORTO MALTESE	ROCCHI GUIDO	7
238	16	ANOUSCHKA	FASSINA AMBROGIO	3
239	40	PER PIACERE	CHEMOLLI MAURIZIO	1
240	53	ALEX	ALTIERI GIULIO	4
241	36	ILVITT	BORTOLUSSI ROBERTO	0
242	17	EUREKA	RAJAN BOJAN	3
243	8	ALBA 2	BRUNELLI SILVIO	7
244	8	WITZ	BERTOCCHI GIOVANNA	6
245	9	OCEANOSAIL	BERGAMASCHI SIMONE	6
246	24	GUASTAFESTE	MOCIBOB MARIO	5
247	18	AQUARELLO	KOJANEC NIKO	3
248	54	LIFE POINT	DRIOLI ALBERTO	4
249	55	SNAMI	SIMONITI PIERO	4
250	9	J DI QUADRI-DENTESANO	BUIATTI CLAUDIO	7
251	3	ZERITE	RUBINO U. + O - ZERO VELA CLUB	8
252	23	CHICA BOBA II	GASPARINI RINALDO	M
253	56	SCHIRIBIZ III	FISCHER FABIO	4
254	57	ALI BABA	FURLAN SERGIO	4
255	35	SIMUN 5	LONGHI GIANFRANCO	2
256	37	SAILING BLU	ZAMBELLI ROBERTO	0
257	41	SUNFLOWER	DAL PONT MARCO	1
258	58	ROBADEMATI	CALUZZI PILATO GIANPAOLO	4
259	36	GOLDFINGER	MAZZA GIORGIO	2
260	59	SECONDALUNA	TRANI NICOLO'	4
261	25	PER LISA	SPANGARO	5
262	24	ISA	FRANCHIN CARLO	M
263	37	GERONIMO	AIROLDI FRANCESCO	2
264	42	CHIARAMARTINA	BENUSSI FAUSTO	1
265	4	PERUN	VIRNIK TOMAZ JUNIOR	8
266	38	SCUD	SCUDELLARI CLAUDIO	2
267	10	RE CARLO GIOIELLI	CASADEI ROBERTO	7
268	5	WILMA	RODOLFO FRANCO	8
269	38	SPARNOCCHIO	PATRICK RIESTER	0
270	19	VEGA	CORSO PIERANTONIO	3
271	20	SUPERNOVA	PRIJATELJ MATJAZ	3
272	39	SAAJAA	KALCIC EMIL	2
273	26	CUBALIBRE	DAMIR VISKOVIC	5
274	11	SGC.CO.IT	CHIANDUSSI GIULIANO	7
275	43	GHEA FUTURA IV	ZANNIER GIANCARLO	1
276	44	FIDANZATA	MITTENDORFER FRANZ	1
277	45	MALF	ANTONIONE GIUSEPPE	1
278	40	CITTA' DI FIUME	TUCHTAN DARIO	2
279	39	WHY NOT IV	LINGUERRI ROBERTO	0
280	46	AGLAYA V	CALLERI ANTONIO	1
281	41	PANACEA	PATUNA ALESSANDRO	2
282	42	SAMA	PETRAZ GILBERTO	2
283	12	MARINA DI RIMINI	MAGRINI MASSIMO	7
284	47	FLASH	BRESCIA PAOLO	1
285	21	VICIJA	KONTOSIC IVAN	3
286	60	SIJANA	SZILAGYI JANOS	4
287	27	SELVE	TOMSIC PAOLO	5
288	48	STELLA DI MARE	PEGHIN FRANCESCO	1
289	40	GREAT SPIRIT	SCARPIS VALTER	0
290	43	REFOLO TRE	FRANZESE FRANCESCO	2
291	44	LE CANARD DUE	AVANZINI MAURO	2
292	13	CATUNDRA	MARELLI ANDREA	7
293	28	SWEET CHARME	BONACCI GIOVANNI	5
294	61	ONORATA GARGOTTA	FOGAR RENZO	4
295	14	AVEC PLAISIR	POLA GIOVANNI	7
296	49	ELISIR DI LUNGA VITA	PEGORARO OLGA	1
297	6	SPINAKER BLU VERTIGO	PRELOVSEK PETER	8
298	41	PANAKEIA	MARIO DUBBINI	0
299	62	BIFOR	RICCI FRANCO	4
300	50	LUNA	FRANCHINI MARCO	1
301	15	SUN FLEUR	FRIZ BLUM	7
302	22	OUR SPACE	BOZIC JURE	3
303	51	GINZIA IV	ABATE ENNIO	1
304	52	UGHETTA IV	BERTAZZONI CLAUDIO	1
305	53	ASTERIX	SCARPA ANDREA	1
306	23	BONIN 36	BONIN ALESSIO	3
307	16	SPIRIT OF CAMOMILLA	CLAVARINO ANDREA	7
308	63	GABSJ	BAGNOLI GUIDO	4
309	29	AREKI	DEBELIS GIORGIO	5
310	30	CANARINO FURIOSO	RADOLOVIC BORIS	5
311	45	VAJ	VAJENTI CARLO	2
312	10	VIKING	FERRACINA CLAUDIO	6
313	11	BRESKVA-R	MIHA BRESKVAR	6
314	54	BLACK & WHITE	MORO MASSIMO	1
315	24	JOD LEATHER MASTER	CARRADORE CORRADO	3
316	12	PAPAGAJA	CERNE ALJA	6
317	17	DRINK TEAM	KOKOSAR TOMO	7
318	31	SCARAMOUCHE	STANCICH GINO	5
319	18	PONTOS	ZAVRSNIK TOMAZ	7
320	64	N° 13	ZULE MIRO	4
321	55	ALEXA	SAVIAN TOMMASO	1
322	25	BLUHEALTH	ROCCA LUDOVICO	3
323	56	CORIVORIVO	TONON ALBERTO	1
324	46	X PLOSION	FERLUGA MAURIZIO	2
325	57	AIDAN	FALCHIERI ROBERTO	1
326	13	DIECI NODI	GANDOLFO RICCARDO	6
327	19	KRIZA	FERFOGLIA ADRIANO	7
328	65	SEEFALKE	BATICH ROBERTO	4
329	32	MURPHY 28	BENEDIC ANDRE	5
330	66	LUNA	ANTON REPOVZ	4
331	25	ABA	MACCAFERRI ANDREA	M
332	26	SHAULA	PRAVISANO GIANCARLO	3
333	67	OSPICA	FRANCI PETEK	4
334	42	CONDOR	ROS IMER	0
335	68	MONICA	SORGONI MONICA	4
336	69	STREGA ROSSA	PATUELLI PIERO	4
337	58	KOYAANISKATSI	CALZA OLIVIERO	1
338	33	SPEEDY	FRANCESCHI FERRUCCIO	5
339	14	LAGUNA TRASPORTI I	TOSI PIETRO	6
340	59	ORCA 43	FABRIS DANIELE	1
341	60	EUPHORIA	MAFFEIS PAOLO ANTONIO	1
342	26	SETBALL	PICCIN DARIO	M
343	47	FIRST OF ALL	BONASO LUCA	2
344	7	MeB ARMSTRONG	MOCILNIK ANDREJ	8
345	43	VERDONE MACK46	CARBONERE RENZO	0
346	44	SHALOM	PECORARI MARIO	0
347	61	AMERICA ,	CARICATO ALESSANDRO	1
348	27	CAROVNA 3	ZAGAR ZORAN	3
349	70	PASSION FRUIT	FAVRETTO GIORGIO	4
350	71	CAPRICE	LUCARDA LUCIANO	4
351	72	PORTANOVA	GOREC MARJAN	4
352	20	CHEST'E' PIPPO	CIARMATORI MARCO	7
353	62	TYNDARIS II	PESSOT BRUNO	1
354	34	ROUGE	BATTISTELLA SERGIO	5
355	28	X-SEA	MANTEGAZZA MARIO	3
356	29	VAPENSIERO	RIZZARDO GERMANO	3
357	48	JOLLY ROGER	FRAPPA GIORGIO	2
358	30	JOD C ALIDADA	ADUC ALESSANDRO	3
359	73	OLD FOX	RANA EUGENIO	4
360	35	LAULA	MORETTI FRANCO	5
361	74	ODYSSEIA	MARTENUCCI MARCO	4
362	63	GOLDEN STAR	SCARPA GERMANO	1
363	8	YENA PLYNSKY	MARCHESINI ANGELO	8
364	64	WALKABOUT	CHIAMENTI CLAUDIO	1
365	31	ALINATURALI	ZIPPO MAURO	3
366	9	PHENOMENA	CATANZARO TIZIANO	8
367	75	CIAO BEI	SARDELLI SERGIO	4
368	15	ATROX	SIMON MAKOR	6
369	65	TAMOAN	TURRINI MARCELLO	1
370	66	MODRINA	KRAIGER BARBARA	1
371	76	LA STORIA INFINITA	PELOSI GIANCARLO	4
372	49	SUMMER WIND II	BRUMAT MASSIMO	2
373	36	VAGABONDA S Q S	DEMARCHI LICIO	5
374	45	ELICHE RADICE	APRILE FABIO	0
375	77	INDIGO	COSTANTIN MANUELE	4
376	78	SIMUN 4	TOMMASINI MAURO	4
377	10	SPINONE	SACCOMANI PIETRO	8
378	32	JOD H	ZANUSO GUIDO	3
379	33	PAOMI	SCHITO FRANCESCO	3
380	50	SOLEIL	CIELO NELLO	2
381	21	BLUE MARLIN	ZUPANC RAJKO	7
382	51	FLIT	CERELLO VALERIO	2
383	34	PERTINACE	MIN DARIO	3
384	52	REVEIL	ZIPPILLI DOMENICO	2
385	16	SIMPLY RED	ZUGNA STEFANO	6
386	37	FARONIKA	MIHELIC FRANCE	5
387	38	GOOFY	CAPELLI CARLO	5
388	2	PINK STORM	SEDMAK FRANCO	9
389	53	PEARL	DORIGUZZI GIORGIO	2
390	79	RAINBOW	BOSCOLO ANDREA	4
391	54	CROCODILE...BOAT	BORRONI LUCA	2
392	22	DUCHESSA	TRABATTONI FULVIO	7
393	67	KUKULCAN	MAGRINI MASSIMO	1
394	55	SULA	CASADIO CARLO	2
395	46	MASQUENADA	STEFANONI LUCA	0
396	23	J-EXPRESS GUATEMALA	ZERIAL FRANCO	7
397	56	EQUINOXE	STAMPFL E. REINHOLD	2
398	47	SOL CALAO	MARSON ANGELO	0
399	39	NAVIGATOR III	FRANCE MATJAZ	5
400	57	TIELESSE	MENCARELLI MASSIMO	2
401	80	CITTA' DI GRADO	ROBERTO MARIN	4
402	58	LIGHEA	PIZZIGA CLAUDIO	2
403	24	MAY BEE	ROSSI LUIGI	7
404	68	MORGANA	TARRAGONI LINO	1
405	48	MARADA	PENZO LUCIANO	0
406	49	TUTTE' POSSIBILE D.O.C.	DAMATO ANTONIO	0
407	17	MOOREA	BANDELLI MAURO	6
408	35	GRAFFIO	PETEAN ROJEC ADRIANA	3
409	18	GHOSTBUSTERS	IUGOVAZ DARIO	6
410	25	VECOGEST MANUTENZIONI	VENUTI ALBERTO	7
411	26	BELLO CARICO	VISCHI MASSIMO	7
412	19	FURIJA 2	HLADNIK BORIS	6
413	81	FIABABLU'	GIACOMELLI PIERO	4
414	69	RELAX	MAROGNOLI ROBERTO	1
415	20	MAGO DELLA LUNA	NENZI GEDEONE	6
416	82	DOGADO	NACCARI ROBERTO	4
417	11	REGINA DI CUORI 2	CHERSI SANDRO	8
418	59	FANTASIA	D'ADDA FERDINANDO	2
419	70	BLUE SWAN	SLOKAR JANKO	1
420	50	ARIADNE III	PAOLICH PIETRO	0
421	71	ORCA BLU	RUNCIO RICCARDO	1
422	21	BROWN SUGAR TEKNITEL	REBULA FRANCO	6
423	36	ALDEA	BORMANN SYBILLE	3
424	27	HANNIBAL 2	SIVITZ CLAUDIO	7
425	28	SCUOLA VELA TITO NORDIO	DEL ZOTTO MARCO	7
426	29	ATHENA/METALSALD	PARIMBELLI M. GIUSEPPE	7
427	72	MORGAN	FAVERO EUGENIO	1
428	73	FRANZIS	BELTRAME SANDRO	1
429	30	BLUTO	FOLONARI ITALO	7
430	83	SCHIRIBIZ II	SINICO GIANNI	4
431	51	FILOPPO	RUSTICALI MATTEO	0
432	84	VICEVERSA	SGRITTA PAOLO	4
433	31	NO LIMITS	BARBAROSSA SARAH	7
434	22	NIKA	JERKOVIC EMIL	6
435	74	SEACLOUD	ZEILER REINHOLD	1
436	23	OCA SELVAGGIA	DURLI MARCO	6
437	75	LEPA VIDA	VODOPIVEC BORIS	1
438	37	GRAFFIO	FILIPPI DANIELE	3
439	76	TAMARA	OJO TOMAS	1
440	85	REVOLUXION	JACUMIN MANFREDI	4
441	32	J-OC	APOLLONIO FABIO	7
442	24	SHE LOVELY	POLO MASSIMO	6
443	60	AFROS	ARRIGONI GIANNI	2
444	38	TYCHE	BOSCHI GIORGIO	3
445	86	BILBAO NEW - NORD EST	DEPASE GINO	4
446	77	EL FALCO 2	ZIGAINA VITTORIO	1
447	33	CIRCOLO NAUTICO PORTESE	MOSCA ITALO	7
448	87	LA ISLA	FERLUGA ENRICO	4
449	25	ZELIG	MOTZ DARIO	6
450	88	URAGAN II	IAIZA ROBERTO	4
451	89	EXTREME	FURLAN MARCO	4
452	52	BALOSS	COSANO DANIELA	0
453	78	ANTIOPE	BENEDETTI PIERO	1
454	90	MIZAR III	FASOLATO ENRICO	4
455	40	AURORA	RIECKH MARTIN	5
456	61	RAPSODIA	BRATOS GIORGIO	2
457	34	BANDA BASSOTTI	FONDA ENRICO	7
458	39	BIONDA	DONA' ELIO	3
459	53	KIKA	VOLTOLINA ALBERTO	0
460	41	MOHITO	BRUMAT MARCO	5
461	35	J	GALLMANN FRANCESCO	7
462	79	INCAS	PASOTTI GIOVANNI	1
463	80	MOMO IV	RENZACCI ZENO MARIO	1
464	36	ME NE FREGO	DEGRASSI PAOLO	7
465	12	DIABOLIK-BIRRERIA TORMENTO	DAVANZO NICOLA	8
466	91	MONELLA-METEOR C.A.E.	CALCI FRANCESCO	4
467	92	AURA I	PICCININO BRUNO	4
468	40	LORELEI	PRIZZON MARCELLO	3
469	41	MAPAYA	BELLEMO MAURO	3
470	27	SEARIF	BOCOLA GIANNI	M
471	42	SEA WITCH	PICULIN DANIEL	5
472	54	EIGEN ONE	LOSER UGO	0
473	81	MAKO III	D'ALESSIO FABRIZIO	1
474	93	DOLCI FOLLIE	GIURICICH MARIO	4
475	62	MAGNAMARE	MAGNABOSCO PIETRO	2
476	42	BOBO ROSSO	MARCUZZI LEANDRO	3
477	94	MI E TI 2	MILANI PAOLO	4
478	95	RANDOM	INVREA LORENZO	4
479	43	LE BOLERO'	SERIO GUIDO	5
480	43	MERRY GO ROUND	MEROI MASSIMO	3
481	26	FJAKA	ZIGULIC RINO	6
482	28	PAPAGENO	PALACEK NEVEN	M
483	96	STREGA DEL VENTO	TOPPANO ALESSANDRO	4
484	3	LUNA E L'ALTRA	BREVIGLIERI GAETANO	9
485	97	ZERO IN CONDOTTA	PICH GIULIANO	4
486	44	STARLIT	PINAMONTI PIERO	3
487	98	LA TECIA	GIULIO FONDA	4
488	82	ESMERALDA	GRANZOTTO ALESSANDRO	1
489	83	CASA NOVA	ROSA FAUZZA GIOVANNI	1
490	84	NAIF	FIOCCHI ENEA	1
491	44	JALA	DE PICCOLI ALESSANDRO	5
492	55	AURORA	SCHIFTER CHRISTIAN	0
493	37	NINJA	SLODEJ DEJAN	7
494	56	TATANKA	PAGNANI PAOLO	0
495	45	ARKANOE.NET	BERTAZZOLO ALBERTO	3
496	63	MAELSTROM	PURELLI ANTONIO	2
497	99	CAPRICCIO	ULCIGRAI GIOVANNI	4
498	4	SERBIDIOLA	SMRKE BOJAN	9
499	64	ALTAIR	PALASKOV GIUSEPPE	2
500	100	ZISA II	HORVAT BRANKO	4
501	57	BELLATRIX	ùNODARI ALESSANDRO	0
502	85	BOTOL 'ONE	BELLOTTO FABIO	1
503	65	GRAND SAILING 2	VITANGELI ROBERTO	2
504	38	PESTE	CALLIGARIS LUCA	7
505	58	KIBROCA STAR	KNEZEVIC ANDRO	0
506	86	MARIE THERESE	FELIZIANI ALESSANDRO	1
507	101	FEELING	BERNARD GIORGIO	4
508	46	SANINA TRÈ	MENEGHEL GINO	3
509	102	NAOUSSA	BERNES FABIO	4
510	103	MICROMEGA	RAGAZZO MARCO	4
511	47	GINEVRA	ALESSIO VERNI' GIUSEPPE	3
512	48	MISKA	SOVIC IVAN	3
513	13	CALOR LATINO	CANDIDA LUIGI	8
514	104	AMBARADAN	PEROSA MARINELLA	4
515	105	TOSCA	DRESSI PAOLO	4
516	59	TRANDIV EXPRESS	GAVAZZENI ALBERTO	0
517	66	PATSI	SIGHINOLFI SILVANO	2
518	49	CIRCE	ANTONIAZZI MARCO	3
519	50	OBERON	VIOLA LISETTA	3
520	45	ARAMIS	KODRIC SERGIO	5
521	39	PRIMULA ROSSA	MRVCIC NICHOLAS	7
522	46	POLVERE DI STELLE	VELASCO GIORGIO	5
523	51	WIND KISS	HRVOJE JELAVIC	3
524	106	JONATHAN WHITE	MAYFIELD MATT	4
525	47	CRI CRI	CERNA SIGFRIDO	5
526	107	ALEA	PUGIOTTO RICCARDO	4
527	52	NICE ONE	MORO MASSIMILIANO	3
528	48	TES III	BELINGAR JANKO	5
529	108	ACCIAIO	BORGOGNONI ANDREA	4
530	67	AGOS	RENIER GIUSEPPE	2
531	40	GIORGIO	JURE ZBOGAR	7
532	49	BARCHIPPO ANCORA	TOSON ALESSANDRO	5
533	27	SEADOORS	MEUCCI EDOARDO	6
534	28	DIROTTA SU MUJA	BESSARIONE MASSIMO	6
535	109	CUTTY SARK	TISELLI PAOLO	4
536	110	CHIARA	BARUFFALDI ELENO	4
537	111	AMATA	GABERSCIK ALEKSANDER	4
538	112	ECLYPSE	DELNERI PAOLO	4
539	87	BONITA	VIANSON PAOLO	1
540	88	VALKYRIA	CANE' PIER PAOLO	1

Il vento soffia forte solo prima della partenza: momenti di tensione per molti, non per i gruppi di «tipici barcolani» decubertiniani e godereccì

Jena e Uniflair sparite nel delirio dello start

Le incoscienti manovre dei piccoli, i big «mimetizzati». Alla fine agli sloveni non resta che piangere

TRIESTE «Cercate la Jena!». Il passaparola è quasi comune, dalle più piccole passere agli ultimi barconi supertecnologici, e Jena Pliskin, mitico supereroe, non c'entra niente. Oddio, con un po' di buona volontà Mitja Kosmina può anche spacciarsi per Kurt Russell, ma non è quello il problema. Provate voi a portare in giro per il il golfo una barca con un gigantesco albero di colore nero cercando di passare inosservati. E fatelo, soprattutto, dopo aver ammesso, vostro malgrado, che siete lì per vincere. No way, non se ne parla. Lo beccano subito, attorno alle 9 e 30 mentre cerca di intrufolarsi in mezzo a un gruppo di tipici «barcolani», nel senso di corridori decoubertiniani e godereccì.

Sarà anche tattica, ma mentre all'altezza del terrapieno il borino vien giù impietoso, la superfavorita va ad acquattarsi almeno mezzo miglio più in là, in direzione Miramare, zona di venti incerti, come dimostrerà l'incredibile epilogo dell'edizione 2002.

Alle 9 e 30, però, ancora nessuno lo sa. Nella gara di mimetismo vince Uniflair, protagonista di una partenza mascherata (dove diavolo stava?), mentre Stefano Rizzi su Amersport One - Nafta, non sembra farsi problemi: prima di un avvio assolutamente tradizionale, bye bye ai fotografi e nessun tentativo di nascondersi.

Nel pre-regata, al solito, è il delirio. I «bordi» si susseguono con inquietante regolarità, ed è cosa tutt'altro che rara vedere qualche azzimato velista tagliare in maniera psichedelica il campo di regata. È il primo momento di tensione, e non sarà l'ultimo. «Quanta acqua muovono», lamenta il saggio Maurizio, osservando barchini di tutte le fogge, motormuniti, infilarsi in ogni rettangolo d'acqua possibile.

«MaxiJena», al via, sembra decisamente «incugnato», per usare l'aggettivo di schietta matrice triestina più gettonato dal popolo della Barcolana. Ma è un illusione ottica, anzi onirica, vista la storica rivalità degli skipper triestini con Kosmina. Alla prima boa sono là, eleganti nelle loro tutine blu, sulla faccia quel sorriso da vincitori già visto, non troppe ore prima, a Porto San Rocco in ben altre situazioni.

La barca va, saluta, fa il vuoto, ipoteca tutto. E mentre quell'albero tutto nero sembra involarsi verso il Trionfo, c'è tempo per annotare qual «colore» che in questa regata, non manca proprio mai. Ecco i costumi da Superman (!) che tutti, ma proprio tutti i componenti di «Primula Rossa» sfoggiano orgogliosamente. Ecco il rosso «Gnanfo» che non vuol tener fede al proprio nome e viaggia, piccolo ma deciso, verso l'arrivo, ecco i «gusci», quasi increduli di essere così avanti e quelle grandi e «cattive» imbufalite per un ritardo che costerà milioni di «calici». Si scorge, addirittura, un «maxi» che si lascia in coda degli sbuffi sospetti: ha il motore aperto! Non saremo noi a fare le spie, ma nel suo nome il colore blu, a qualche livello, c'entra.

Kosmina, alla boa di Miramare, è già pronto a pettinarsi per la fotografia di rito. Vola verso la vittoria? No, verso la beffa, dopo che per imperscrutabili motivi sceglie una rotta verso il largo. Spunta «Uniflair», che gli brucia in un niente un distacco modello Schumacher. Gli sloveni, accorsi in forze con barche, catamarani, claque adoranti, ingoiano amaro. Ride fino allo sfinimento, invece, Lorenzo Bressani, che sublima una fulgida carriera. Il più scatenato, però, neanche avesse comandato lui la barca, è il sindaco Dipiazza. Nulla di nuovo. Già visto, seppure in altri contesti...

Furio Baldassi

A bordo di una delle 1905 imbarcazioni iscritte: quando l'agonismo cede il passo alla fame

L'inafferrabile «barca rossa» la passa liscia: tutta colpa delle melanzane alla parmigiana

TRIESTE «Dài che la pigliamo, quella barca rossa. Dài che è lì inchiodata. Dài che stiamo guadagnando». Barcolana anno 2002, borino a chiazze, intervallato da tratti di semibonaccia. Cielo terso, aria frizzante e alla sera li vedi subito quelli che erano in mare: hanno naso, zigomi e fronte rossi di vento e di sole.

«Dài che ci siamo, quasi». Le imbarcazioni iscritte sono oltre millenovecento, ma gli avversari, stavolta, hanno i volti allegri e simpatici di quella «barca rossa» che dalla partenza all'arrivo, varie ore più tardi, ci scodinzola davanti, mostra la poppa elegante e lucida tanto vicina che, se ti sporgi a prua, quasi la tocchi. Ma la «barca rossa» invece allunga, sbanda, prende l'abbrivio e sparisce in mezzo a una selva di vele. Salvo poi ricomparire, occhieggiante, beffarda, di nuovo vicina. Ma sempre davanti.

Per l'equipaggio dell'Esprit, un quarta classe con alle spalle molte crociere estive in Dalmazia, la «barca rossa» esiste, è esistita davvero. Ha rappresentato l'irraggiungibile, il miraggio, il mito. Insomma, l'esperienza della «barca rossa» è diventata un simbolo e come tale può valere per la quasi totalità degli scafi e degli equipaggi che ieri mattina si sono presentati al via alla Coppa d'autunno. È l'amichevole rivale a cui fare riferimento nella sfida tra velisti «umani», mentre quelli «extraterrestri» li hai visti sfrecciare accanto, lucidi, risplendenti, algidi, solo prima del fatidico colpo di cannone delle 10. La «barca rossa» invece no: ha accompagnato ognuno dei quasi duemila partecipanti dall'inizio alla fine, metafora del possibile e dell'impossibile. Per l'Esprit quella barca era rossa, per qualche altro timoniere sarà stata blu o bianca. Duellante spesso addirittura inconsapevole di esserlo, a lungo braccata senza nemmeno accorgersene. Mille volte ieri la «barca rossa» è stata raggiunta e superata, mille altre (come nel caso dell'Esprit, ahime..) è sfuggita a ogni tentativo di «cattura».

Per inseguiti e inseguitori tutto è iniziato ieri di buon ora: la sveglia presto, il ritrovo con gli amici, il caffé al bar prima di salire in barca. I preparativi in banchina, brulicante come non mai; quindi la prima boccata d'aria in mare aperto, guardando laggiù, verso il Friuli, le montagne lontane che si stagliano nell'aria limpida. Sensazioni collaudate eppure ogni volta nuove.

«Il vento? Ce n'è, ma non troppo». E a smentirti arriva puntuale una raffica di bora. Sotto il Faro della Vittoria le onde a tratti frangono, polverizzate dai refoli: una, meglio due «mani» alla randa. Un'ora al via. Non c'è da annoiarsi aspettando lo start e infatti quei sessanta minuti volano. La folla di barche aumenta progressivamente, inizia la fase di «compressione»: tutti dietro la linea di partenza, ammassati, motore acceso e «retro» pronta all'innesto in caso di bisogno. La bora cala alla grande. A vedere un paio di incroci da brivido qualcuno mormora: «Meglio così». Meno cinque minuti, meno due, meno uno... ecco il botto. Vento al gran lasco, i più forti se ne vanno, gli altri si adeguano a un'andatura a fisarmonica (quelli più indietro prendono il vento prima degli altri, li raggiungono, ma vengono «stoppati» dal muro di barche che gli si para davanti). L'effetto-casello autostradale di Mestre è assicurato. I parabordi in mano, pronti a essere provvidenzialmente infilati tra una fiancata e l'altra nei passaggi più ravvicinati, scompaiono per un po', per poi tornare in coperta nei pressi della prima boa.

La «barca rossa» si è già fatta notare un paio di volte, rieccola a un paio di metri fase della strambata. Lato lungo, bolina larga, il vento cala. La «barca rossa» ciondola immobile, ma agguantarla non è facile, soprattutto quando dalla cabina spuntano i salatini, la «mattonella» (commestibile) e un bicchiere di Tocai Friulano, quello contenuto nella borsa d'iscrizione, che distraggono l'equipaggio. Terza boa, di fronte a Miramare: il vento qui c'è ed è bello teso. Si fila che è un piacere, ma lo stesso fa lei, la «barca rossa». L'illusione della rimonta dura lo spazio di un bordo: il vento cala, addio sorpasso. E le speranze svaniscono definitivamente quando nelle mani del timoniere arriva un piatto fumante con le melanzane alla parmigiana. La «barca rossa»? E chi l'ha più vista...

Alberto Bollis

Groviglio di imbarcazioni alla prima boa. Tanto divertimento con un po' di agonismo.

L'ORGANIZZAZIONE

La prima volta di Parladori: «Il miracolo si è rinnovato»

TRIESTE Due mandati trascorsi a fianco del presidente Fulvio Molinari, proprio negli anni in cui la Barcolana è diventata un evento internazionale. Poi, quest'anno, la massima carica della Società velica di Barcola e Grignano.

Per Mauro Parladori, un «battesimo» affrontato con il conforto dell'esperienza di chi la vela ce l'ha nel sangue. Atleta, istruttore, velaio e adesso presidente. Quattro figure che convivono e aiutano a superare lo stress di essere diventato l'ultimo terminale di una manifestazione che coinvolge decine di migliaia di persone, «L'organizzazione della regata l'avevo già vissuta - attacca Parladori - ma confesso che, soprattutto negli ultimi giorni, il peso della responsabilità l'ho sentito. Stamattina quando ho visto il cielo sereno e un vento nè troppo forte nè troppo debole, ho tirato un sospiro di sollievo». Prima Barcolana da presidente e il trofeo ritorna nella bacheca della società di viale Miramare dopo quasi vent'anni. «Questo è un motivo di grande soddisfazione - prosegue - perchè Rufo è uno dei nostri ragazzi, di quelli che quindici anni fa o poco più armavano i nostri optmist sul terrapieno di Barcola. Ora Bressani va a vincere su barche di 20 metri nei mari di tutto il mondo, ma quel carattere estroverso, la sua sensibilità a "fiutare l'aria" che manifestava già da bambino lo accompagnano nelle sue performance. E anche oggi sono state decisive per interpretare al meglio il doppio salto di vento nell'ultimo lato della regata. Lui ha avuto fortuna, Kosmina un po' meno ma la vela è fatta anche di questo».

Una vittoria triestina in una Barcolana che, pur incarnando lo spirito e la cultura marinara di Trieste, anche in questa edizione ha fatto registrare un boom di equipaggi «forestieri». «Purtroppo - continua Parladori - il cattivo tempo dell'ultima settimana e le forti sciroccate che hanno imperversato sull'Adriatico hanno scoraggiato molti armatori a spingersi fin quassù per partecipare alla regata. Nonostante questa coincidenza negativa comunque abbiamo sfiorato il record di iscritti dell'ultima edizione. Anzi, un record l'abbiamo battuto. Le iscrizioni nella giornata di sabato sono state quasi 400, nella nostra sede una decina di persone hanno lavorato ininterrotamente per 12 ore. A questa edizione si sono iscritte molte barche nuove, specie provenienti da fuori, e questo dimostra che il popolo della Barcolana si rinnova e che il lavoro promozionale svolto dallo staff della Svg in Italia ed Europa sta dando i suoi frutti».

cies

Mauro Parladori, presidente dell'Svbg.

Diretta interrotta

E Mamma Rai perde il finale per fare spazio alla politica

TRIESTE Nessuno può dire che i media, specie negli ultimi anni, trascurino la Barcolana. Qualcuno, anzi parecchi triestini e appassionati di vela, invece è rimasto con l'amaro in bocca per l'interruzione anticipata della diretta di Mamma Rai. Quasi due ore di diretta sulla frequenza regionale, quattro finestre inserite nel palinsesto nazionale, sono un trattamento di riguardo. Ma la telecronaca ieri è stata stoppata alle 11.55, a pochi minuti dall'arrivo di Idea e mentre si stava decidendo l'avvincente duello con Maxi Jena. «Era tutto previsto e lo abbiamo segnalato più volte in telecronaca - dice il direttore della sede regionale Giovanni Marzini -. Abbiamo "tirato" al massimo ma a quell'ora abbiamo dovuto passare la linea alla rete che doveva mettere in onda il programma politico "Telecamere". Poi però abbiamo ripreso il collegamento alle 12.30».

Chi non ha voluto sfidare la folla sulle rive e sul ciglione carsico, come ogni anno ha potuto seguire la regata alla radio sintonizzandosi sulle frequenze di Radio Attività e di Radio Punto Zero. Loro non hanno tradito le attese.

Migliaia di persone hanno atteso i protagonisti sulla banchina davanti a piazza Unità: champagne e applausi per tutti

Tifo da stadio e il sindaco finisce in mare

TRIESTE Macché vento capriccioso, non è stato neppure l'exploit di Bressani sul terzo lato il momento più significativo della Barcolana quanto piuttosto il sindaco Dipiazza a torso nudo. Riemerso dai flutti dopo il volo in mare che l'equipaggio di Uniflair gli aveva riservato, Dipiazza è stato aiutato a risalire a bordo, applaudito e quando ben ritto in coperta ha esibito impavido il mezzobusto infilandosi una maglietta della divisa dell'equipaggio è stato il top dei top. Degna conclusione dello show finale. Giubilo e allegria, spruzzi di champagne da far invidia alle premiazioni della Formula uno, ovazioni da stadio. Sulle rive, lungo i moli, accanto alla Marittima la gente curiosa tirava il collo tentando di individuare il prossimo scafo ad entrare in bacino San Giusto. L'imbarcazione trionfatrice è entrata fiancheggiando la Marittima, passando davanti alle rive e quindi offrendo il fianco al molo Audace per raccogliere gli applausi e le grida di saluto della gente.

Tripudio anche per Maxi Jena con tutti gli uomini dalle magliette azzurre a sbracciarsi e salutare i tantissimi tifosi giunti dalla Slovenia con ogni mezzo, barche soprattutto. Sullo scafo entrato subito dopo anche il presidente della Provincia Scoccimarro, in posa plastica e sorriso smagliante, si prodigava in saluti a tutto braccio. Gli scafi dei maxi, che parevano ancora più grandi nello specchio d'acqua delimitato, si muovevano sicuri in mezzo a decine e decine di gommoni, motoscafi e altre barche che saettavano senza posa. Mentre un uomo veniva fatto salire fino in cima all'albero di Uniflair in segno di giubilo. TuttaTrieste ha fatto capolino senza però entrare nel caotico gruppo festoso. Già ormeggiati in banchina e impegnati nelle interviste e nei saluti di rito, gli equipaggi dei primi tre classificati venivano di volta richiamati dagli applausi di altri gruppi che avanzano per rendere omaggio ai vincitori. A terra tra il pubblico la gara sembrava essere quella di riuscire a scattare l'immagine più bella, a riconoscere l'amico dell'amico, a richiamare a gran voce tizio o caio, a fornire spiegazioni al vicino sul perché di uno striscione che sventolava su una o l'altra barca.

g. st.

Il sindaco si appresta a... festeggiare. Con un tuffo.

CLASSIFICA GENERALE	DI CLASSE	NOME BARCA	NOME TIMONIERE	CL. DI APPART.
541	89	SENORA	STANISLAV ZBOGAR	1
542	53	SELVAGGIA 1°	STORICI PAOLA	3
543	113	ERICSON	MULLER VALENTINO	4
544	90	ENFANT TERRIBLE	GIOVANELLI MAURIZIO	1
545	5	DIABOLIK	PARLADORI PIETRO	9
546	60	KEPLERO	BESANO MARCO	0
547	54	LOLO	GRASSETTI ROBERTO	3
548	68	PRANETA	RAFFAELLI UGO	2
549	114	NUZZO TWO	BENUZZI FABIO	4
550	69	NIKE	GIANOLI SANDRO	2
551	70	ETA BETA	FELTRIN ROBERTO	2
552	115	SYMPHONIE	PAMPANIN STEFANO	4
553	91	TALITA	DEROSSI MICHELE	1
554	55	NOSSEPOL MAIDIR	SALVADORETTI GIANMARIA	3
555	92	GIN'TONIC PARTY	BERZIN DARIO	1
556	116	ZEFYROS	SCHERL GIANNI	4
557	61	DOGE FERRIGO	CALIONI BEMBO ALVISE	0
558	50	POLLICINA	SIGONI RICCARDO	5
559	6	OCIO 2002	SANTICH LUCIANO	9
560	71	WHITE SHARK	STRAIN FULVIO	2
561	62	FIORA	SPEICH HANNO	0
562	56	NO PROBLEM	MALVESTIO GIUSEPPE	3
563	72	TRIMPILI	COLOMBINI EMANUEL	2
564	93	SUPER ATAX	BERTOZZI MARCO	1
565	41	CARTEC	FLAVIO VENTURI	7
566	29	FORZA GIO'	CANTAGALLI MAURO	6
567	51	PLANINKA RACE	BOGATEC DEAN	5
568	94	LILI MARLEEN	BELTRAME ANTONINO	1
569	95	GUIESCA	MONTI GUIDO	1
570	73	QUADRIGA	KRAMER JURGEN	2
571	96	UNCA	BOVANI MARCO	1
572	97	SOUTHERN COMFORT	LONGATO GIORGIO	1
573	117	PROTOTIP	CORBATTO ALESSANDRO	4
574	63	LIFE	SOLERO ANTONIO	0
575	57	BLACK STAR	LACKNER BETTINA	3
576	74	REFOLA	LOVATO PIERANTONIO	2
577	52	URANIA	SPANGARO STELIO	5
578	42	MAD	ZUPANCIC ALES	7
579	64	SIRAH	LODES ROBERTO	0
580	43	SCACCOMATTO	SPACCINI MARIO	7
581	58	BLUE MOON	BENEDETTI FULVIO	3
582	30	MODRULJ	DAVOR SKORIC	6
583	118	MARIA ELENA	PORETTI MASSIMILIANO	4
584	75	PRIDE	ARENA SANTE	2
585	119	GIULY	BEVILACQUA ELVIO	4
586	53	MUSTANG	SUSSA GUIDO	5
587	120	REBECCA 4	MARCOZZI NAZZARENO	4
588	59	TRIADE	CARER GILBERTO	3
589	98	PIUMA DUE	PETTINATO ANTONIO	1
590	121	LUNATIKA	LAURENTIG DARIO	4
591	54	EL GOMER	FAIMAN ETTORE	5
592	76	IRIS II	BENUSSI PAOLO	2
593	14	FUNICULI FUNICULA	ULCIGRAI SANDRO	8
594	15	EVA - OFFICINE BELLETTI	ULCIGRAI REBECCA	8
595	122	GIULIMBA	FENU MARCELLO	4
596	77	EMILY	STUCCERT BAPTIST	2
597	123	GOLD SAIL	STELLA MATTEO	4
598	124	TRAPPOLINO	BELLEMO RENATO	4
599	78	SONIA	ROLICH CARLO	2
600	55	VIA BEATO ANGELICO	STOKELJ EDOARDO	5
601	65	VEGA	PESLE GIUSTO	0
602	60	STELLA LUNA	PETRELLO DIEGO	3
603	44	POCO DOPO	CERETTI MASSIMO	7
604	125	ESCAPE	NALIN ANTONIO	4
605	45	WHITE TANKER	PILEPIC RIAN	7
606	79	LUCRIS	ROMANELLI MASSIMO	2
607	16	AZZURRA-BIC-OFF. BELLETTI	POSTOGNA ANNA	8
608	17	TIJALA	ZIBERT BORIS	8
609	61	TAMARA	NICOLOTTI A.	3
610	31	STRAH IN POGUM	VAROGA MATJAZ	6
611	46	SORCETTO	ORLANDO CRISTINA	7
612	62	BALLERINA	MALALAN MILKO	3
613	63	SANDY 4	FRANCO ALESSANDRO	3
614	126	BARRACUDA	GALASSI GIULIO	4
615	80	FANTASMA	SANTIN PIERO	2
616	127	ALISEA	ZAVADLAL FABIO	4
617	99	MARY BLU	BUSDACHIN EVELINO	1
618	47	ALMAMAGI	MARINONI MAURIZIO	7
619	128	STRIGA 2	BUZZI BRUNO	4
620	81	PAELLA	NOVELLI GASTONE	2
621	32	MICHELA II	BENEDETTI ALBERTO	6
622	82	BIBI	CIPRIAN MARCO	2
623	129	C'EST LA VIE	PERIC VALENTINO	4
624	1	NIBBIO	BREZICH GIORGIO	P
625	56	AGLAJA	GALLETTI GIORGIO	5
626	130	PREMA	BELLARDI PAOLO	4
627	57	ATRA GATOR	MALUTTA DARIO	5
628	100	WONDERER	GIANLUIGI MAURI	1
629	58	BEAUTY	SPETIC ALBINO	5
630	101	WONDER	CAVALLERI FRANCESCO	1
631	131	BLUE DREAM	GERMANI KARIM	4
632	102	BRISCOLA	DAMO IVANO	1
633	103	LADYLINA	IVALDI ADALBERTO	1
634	83	REFOLO IV	BARDI GIULIANO	2
635	132	AQUILA	COLAUTTI GIORGIO	4
636	133	4 AGOSTO	MATRONOLA GIANNI	4
637	59	BUBA BUBA	GOMISCECH BRUNO	5
638	84	BERGAMA	BUZZI FERRARIS F.	2
639	134	EVISSIMA	NADALIN MASSIMO	4
640	135	GUENDALINA	CAVANNA GIAMPIERO	4
641	64	ALICE	ARNUS DUSAN	3
642	60	BLITZ	MAZZANI ENZO	5
643	33	ELIE II	FABRIS ERTO	6
644	48	GROG	GRIGIO DAVIDE	7
645	18	SKY	OBLAK SANDI	8
646	85	GALADRIEL	BRAGADIN ALVISE	2
647	136	SUMMERTIME	CECCARELLO PIER LUIGI	4
648	65	QUIETE	URSO EMANUELE	3
649	61	FREE SPYRIT	FOGAR DANIELE	5
650	34	PLINIA	FARAGUNA MICHELE	6
651	104	TABATA	SAMARELLI GIANLUCA	1
652	66	MASQUERADE	BALICH GIORGIO	3
653	105	DODI	LICUSATI FEDERICO	1
654	86	DYNAMIC	VANICH MAURO	2
655	49	TITTA NANE	DE MANZINI ANDREA	7
656	7	MORO DE SEDE	DE VECCHI DENIS	9
657	50	BIRBA	MARTORANA PIERLUIGI	7
658	51	CROCE DEL NORD	CROCE BERMONDI GIUSEPPE	7
659	137	PETRA	MILICEVIC ANTON	4
660	138	PALOMA PRIMA	VATTOVANI PIERPAOLO	4
661	66	LAMINATA	FREY REINHARD	0
662	19	U CAN	VACCARI FRANCO	8
663	67	RAINBOW	LEONE GIORGIO	3
664	52	ETA BETA	FOZZER WALTER	7
665	68	GAMIGA	POLI UMBERTO	3
666	139	LUZ DE LUNA	CREVATIN MARINO	4
667	8	GOLA JOLITA	VALTER STRANCAR	9
668	69	TAMALA	SENICA RENATO	3
669	70	MATUCA	CAVALLO ENZO	3
670	62	ANDANTE	STOCCA MAURO	5
671	106	T & T VENTO	GORDAN RADIN	1
672	87	PULMI	GRUNDLER NINA	2
673	71	INTREPID	STEFANI DINO	3
674	140	EXTRA LARGE	MEUCCI MICHELANGELO	4
675	88	B & B III	BRESSANI RICCARDO	2
676	141	CONTE MAX	MASEROTTI FABIO	4
677	35	VI INGUAIO	CAPPELLO LORENZO	6
678	63	LA SUSI	SPAGNOLETTO FRANCO	5
679	107	CAVALCAVENTO	DEL TORRE CARLO	1
680	20	PERSEVERANCE	SPUNTA ANTONIO	8
681	53	SPRIZ	DE MATTIA ANTONELLO	7
682	36	KITHERA	MARGARITA DANIELE	6
683	64	ORSA PRIMA	RAMELLA VITTORIO	5
684	142	INPLUS	BUSINARO ROBERTO	4
685	143	KANAJLA II	KAUCIC MARKO	4
686	37	FALACORER	RIZZI GIORGIO	6
687	65	ZULISA	PASINI CARLO	5
688	21	CUTTY SARK	MOSETTI ROBERTO	8
689	89	STAR DUST	PADERNI PAOLO	2
690	66	ENIKALE	DOROSENKO ANJA	5
691	90	DACAPO	SVARA PAOLO	2
692	67	VANESSA	RAMBALDI CARLANDREA	0
693	144	DIVISSIMA	DIVO GASTONE	4
694	54	RETURN	POLLINI ENRICO	7
695	145	LUCIJA	FARI IVANO	4
696	67	MERAK	RICHELLI CARLO	5
697	91	VIOLA	FRITTAION LUCIO	2
698	72	FIJI II	GALEAZZI PAOLO	3
699	55	COCO LOCO	LEGHISSA ROMEO	7
700	68	SKOKICA	TEPES MIRAN	5
701	69	KAIKI	SOFIANOPULO GIOVANNI	5
702	92	CIDROLIN	DE PAOLIS MANFREDO	2
703	146	WILD DUCK	TRACANELLI GIANFRANCO	4
704	73	LEGHENDA	BABINI LUCA	3
705	74	VIRGOLA	GALVAN FABRIZIO	3
706	147	EL FALCO	BALLABEN ROBERTO	4
707	75	GRANPAKIA	BATTISTELLI GIANFRANCO	3
708	70	GOLA SECCA	BELLINI LUCIANO	5
709	93	PLAY OFF	MORINO GIUSEPPE	2
710	108	C'EST LA VIE	SAIN LUCIANO	1
711	148	KORALA	KRASNA RAJKO	4
712	149	ANANDA	SKRAP BENJAMIN	4
713	150	DUE CIELI	CERCELLETTA SERGIO	4
714	38	RODOS	LEGHISSA CLAUDIO	6
715	71	ROSSANA	DETONI MARCO	5
716	72	OKAY	CHALVIEN LUCIO	5
717	73	TOPKAPI	RESTA RAFFAELE	5
718	151	BONVI	FURLAN VITTORIO	4
719	152	SIMPATIJA	GOLOBIC VINKO	4
720	153	CHICO III	BERKA ALFREDO	4
721	154	PIPIPAU	COCOLIN PAOLO	4
722	39	JURKA	JORK ZELKO	6
723	22	LESINA	ZACCARDI ANTONIO	8
724	74	GARBIN	SUSTERSICH MARCO	5
725	76	EXCALIBUR	LACKNER ANDREA	3
726	75	DANAIDE III	PIETRO TARTARI	5
727	77	ORLY	LUCCHI ORLANDO	3
728	155	GIOTEO	MELIDONI ROBERTO	4
729	68	TIARE	TRAMONTI FRANCO	0
730	94	VAI VAI	MERLUZZI ANDREA	2
731	109	CONTEA DI PISINO	COLOMBO FRANCO	1
732	110	SAO 4	CAPITANIO MASSIMO	1
733	76	LISO LETTA	GIORGI ATTILIO	5
734	78	COLPO DE FULMINE	STEINDLER LIVIO	3
735	79	PAROS	VALENTINIS ANDREA	3
736	95	ALCINA	BRUN ANTONIO	2
737	56	BUGABOOS	CHIANDUSSI ADRIANO	7
738	57	POINTER	NENCIONI GABRIELE	7
739	40	PIG QUINTO	MIDURI LETTERIO	6
740	80	NIKE	MUSCOLO GIUSEPPE	3
741	156	PRINCIPATO DI TOP BAN	MUTTI VALERIO	4
742	77	PAULUTA	ZORZIN RENZO	5
743	23	C=O	SCATTARO GIANCARLO	8
744	58	FANTAGHIRO'	RAMALLINI GIAN PIERO	7
745	59	BEE FREE	CRISMANICH ARMANDO	7
746	60	COMPLICE LEI	VALCAREGGI MAURO	7
747	78	NUNAGA	CRESTI GIORGIO	5
748	79	ALISEA	PERTOT PAOLO	5
749	80	FIFTY TWO	CONTE FLAVIO	5
750	81	CARPE DIEM	RANIERI ALESSANDRO	5
751	82	MILU'	GIANNINI FERRUCCIO	5
752	81	RAZAN	PALMA NICOLA	3
753	157	INPLUS 2	PERTOT IGOR	4
754	83	BIRBA	RUZZIER MARINO	5
755	84	BIG BELUGA	COMARI MAURIZIO	5
756	85	DRAGONUDO	BELLUZ GIULIO	5
757	41	DOPO L'OSTERIA	VISNOVIC GIANPAOLO	6
758	61	FREGOLA	LOLLIS DAVIDE	7
759	82	HURRAH 2	COLOSETTI ADOROBERTO	3
760	83	VIENIVIACONME	CHIERINI NINO	3
761	84	DENISE	DASSIE ANTONIO	3
762	69	BLUE STAR	POZZA GIUSEPPE	0
763	158	SALINA	CAVAZZON FERRUCCIO	4
764	70	SANTA HELENA	DE VONDERWEID MAURIZIO	0
765	111	HERA	16523BERTHORLD VEITH	1
766	2	NABABBO II	DANELON GUGLIELMO	P
767	96	MODRINCA	KRALJ PAOLO	2
768	42	PAPABUFOCO	MEULA GUIDO	6
769	159	CARINA	MUNAFO GIORDANO	4
770	160	GEA II	PESAVENTO RENZO	4
771	85	BAGHEERA	FUMEI MARIO	3
772	29	KING ARAWAK	MAURIZIO MARTINI	M
773	112	SALICORNIA IV	BONAZZA TONINO	1
774	86	ARGO IV	CERNIGOI MAURO	3
775	71	FREIHEIT	PANTALEO RAUL	0
776	161	ALDEBARAN	VALLA PAOLO	4
777	97	VIRGO	MIRAN ZIBERNA	2
778	113	ICE 3	DOMENIS ALEX	1
779	86	GIAVA	BASIACO PAOLO	5
780	98	GIANUARIA	BERTONI MORENO	2
781	43	WOODY WOOD PECKER	GRAZIANO ALFREDO	6
782	72	SAVAGE	MONINA SAVERIO	0
783	3	KOALA	BERNARDI MARIO	P
784	87	MIZAR	GOTTARDO LUIGI	3
785	114	MAKIBA	PRANDO GIANPAOLO	1
786	162	BERTOLDO	MINEO UGO	4
787	115	TABOO	PITACCO PAOLO	1
788	88	CAVALLUCCIO MARINO	SCHMAUZER GUENTER	3
789	87	MOSTRILLO	ORSINI LUCIO	5
790	89	FILOU	PINZAN GIULIANO	3
791	90	MANIA	CAMINITI ANTONIO	3
792	9	MAAT KA RA	ROVELLI FABRIZIO	9
793	73	JONATHAN BLUE - COSTR. CIEFFE	SVETINA EDOARDO	0
794	88	MORNING GLORY	BASILE FULVIO	5
795	62	LUNA	BICCI ALBERTO	7
796	99	LA DOLCE VITA	BRUNINO MARIO	2
797	116	GOLDIELION	CONTI EZIO	1
798	44	3 MULE	ZACCARIA MAURO	6
799	45	INGEBORG	LIUZZI ALESSANDRO	6
800	163	CO'RIVO RIVO	ZIPPO GIANFRANCO	4
801	46	VICTRIX	STACCIOLI VALERIO	6
802	89	UGOONE	REIS ENRICO	5
803	164	UNDINE	TAVERNA GIUSEPPE	4
804	91	LUCIJA	1551551PIESEC MIRAN	3
805	63	CLEANPORT 12	MARAZZI STEFANO	7
806	165	DANKRISS	GENNARO NICOLA	4
807	90	KIKA	ERRICO CRISTIANO	5
808	64	LIGABUE	RUZZIER GIORGIO	7
809	92	ENIF	BIASI RENZO	3
810	65	MADNESS	SIROTTI ANDREA	7
811	91	SPARASETTE	PASQUADIBISCEGLIE F.	5
812	66	SPOT	LIVIANO PERCO	7
813	166	GIOCHI DI VENTO	MALOSSI MARIO	4
814	92	MARUTEA	ROVIS LIVIO	5
815	117	ORCA PEPA	DUCA VITTORINO	1
816	118	BLU MARLIN	GALLO ALESSANDRO	1
817	93	SANLORENZO	SILA GIORGIO	3
818	30	SAPPHIRE	FURLAN JADRAN	M
819	100	SAVAGE	CITTADINI VINCENZO	2
820	67	ANEMOS	KLUN ANDREA	7
821	93	INTRIGO	DANIELLI ALBERTO	5
822	167	TIJA	LIVIO FEDERICO	4
823	47	LEON DE MAR	SCARPA ALBERTO	6
824	168	TITTIMEA	SCHIAVI MARCO	4
825	169	SANTA MONICA	GIULIANI RUGGERO	4
826	170	NEMBO KID	FORNASARO DE MANZINI P.	4
827	48	SGAN 95	PAULINA ROBERTO	6
828	101	HVAR	BALDO ETTORE	2
829	68	SECONDA ZESA	ROCCA STEFANO	7
830	49	23	RIGHINI STEFANO	6
831	102	LE RENARD	REINA CESARE	2
832	24	LUPO DI MARE	GIOVANNI GRUDEN	8
833	94	DESTINY	SOLLAZZO ALESSANDRO	3
834	171	NEREIDE	CALLIGARIS ARMANDO	4
835	172	CALIPSO	SAGRAMORA ANGELO	4
836	94	MODRI NAVIGATOR	BRATKOVIC ANDREJ	5
837	95	BONA FIDE	VIDRIH TOMAZ	5
838	50	BABI	IGOR SVARC	6
839	119	PURIN	CVITANIVIC TOMISLAV	1
840	96	CIAK SI VIRA	ZILLI IGOR	5
841	97	VIRUS	STORELLI SERGIO	5
842	98	REFOLO II	BRESSANI ALESSANDRO	5
843	103	MORENA	BIZZOTTO MARCO	2
844	51	MIRA	ORLINI MAURO	6
845	52	CHATHAM DUE	VENTURINELLI ROBERTO	6
846	104	CAPRICE	MICHIELIN MAURIZIO	2
847	173	BLACK MAGIC	SKRLEC SRECKO	4
848	95	BRUNA	BELLARDI PAOLO	3
849	74	CACTUS	SUPPIEJ LIDIA	0
850	96	BABETTE	BERTOLOTTI GIORGIO	3
851	10	MASH	BASSI DEAN	9
852	99	EXTRA DUE	BIASONI CRISTIAN	5
853	100	OLD SNOOPY	MINCA MARIO	5
854	174	MAGNETKA	MOSKON STANE	4
855	101	CALIGO	SERAFFINI PIERLUCIANO	5
856	102	MALA	SAULIG VILI	5
857	53	MAJDA	LIPOUSEK ALJOSA	6
858	103	ALOHA	BISON LORENZO	5
859	104	RAINBOW I	PASCOLINI ROBERTO	5
860	175	GIALLODISERA	PALAZZI LUIGI	4
861	120	UNA	PUGGINA MASSIMO	1
862	75	EVA	LUPIERI ANDREA	0
863	69	ATLAS	BORDON DARIO	7
864	70	ERA ORA	COLLOVATI ROMANO	7
865	121	SOUND OF SILENCE	MUNARINI ANDREA	1
866	54	NASA SOMA	AVSEC VASJA	6
867	105	ARIES	CELLINI MARIO	2
868	176	ADRIA I	MATIJACIC DANILO	4
869	105	COLOMBINA	DE BERNARDO SERGIO	5
870	106	PENELOPE	PREGARZ ALESSANDRO	5
871	106	MITZY	STEFANI GIORGIA	2
872	107	DAISY	ANGELI MICHELANGELO	2
873	55	DHARMA	COMELLI ALBERTO MARIA	6
874	97	NUNANI	VENIER GIANFRANCO	3
875	25	ZEROASSOLUTO UFAR SISTEMI	BERTON GIULIA	8
876	107	BU	GALLUZZO MARIO	5
877	98	ASTERIA	ZEN AUGUSTO	3
878	122	DREAM V	DARIOL BERTILLO	1
879	123	CHARME	QUERIN ARMANDO	1
880	108	TAIA	CUZZOCREA GUIDO	5
881	177	NUVOLA	POLI PIERPAOLO	4
882	71	KOTOR	TROVO' SERGIO	7
883	178	EPSILON	ZUCCOLI GAUDENZIO	4
884	99	FINALMENTEDUE	VODISKA EGIDIO	3
885	108	TILIA TOMENTOSA	CAVAGGIONI ETTORE	2
886	56	BABA YAGA	FONTANELLI PAOLO	6
887	72	PARROCCHETTO VOLANTE	BAZZANI BRUNO	7
888	109	MOUSSE ACCA'	VOLSI RITA	5
889	179	CHEOPS	FARINA LUCIO	4
890	124	RAINBOW 2	LION GIOVANNI	1
891	76	BELLE MONDE	KOTNIK VIKTORIA	0
892	125	PAOLA	FANO ARTURO	1
893	100	ALLEGRA 2	CICARDI PIETRO GIOVANNI	3
894	57	GREEN BAY CAFE'	ALBERTI MASSIMILIANO	6
895	110	ANA 2	JURA ISKRA	5
896	77	VENTO DELL'ALBA	TRAMONTI GIOVANNI	0
897	126	DAKIMA	SONCIN GIANCARLO	1
898	180	LARA	MALUSA' FLAVIO	4
899	111	VEGA	CARRARO GIORGIO	5
900	109	GIOIA	DR. CHRISTOPH KOLLER	2
901	11	TELOH	BENSI DARIO	9
902	110	OTTO	GUSEO MAURIZIO	2
903	112	ROBERTA MOJITO	GASPARUTTI ENZO	5
904	113	ALEANDRE	BRESSAN ROBERTO	5
905	114	ALBATROS IV	DERIN GIOVANNI	5
906	115	FIFA BLU	PERALE OLIVIERO	5
907	127	SUSPENCE	BACCARELLA FABIO	1
908	181	PANTA REI	TOGNON SABINA	4
909	58	BLU	RIMBALDO FABIO	6
910	128	AFRODITE	REALDON ANACLETO	1
911	116	ELIMAR	DE MORPURGO PIERLUIGI	5
912	73	BLANKA 2	KOLBE JURIJ	7
913	117	PRVI NAVIGATOR	MATIJA GORJAN	5
914	74	CLEANPORT 13	MONTI ALESSANDRO	7
915	75	CLEANPORT 9	SOGLIO FABRIZIO	7
916	182	KEANDA	REGENI OTELLO	4
917	59	DELFINO	SPREAFICO FULVIO	6
918	183	BURJA 2	FRANCESKIN BOJAN	4
919	118	SEAWIND	DE BORTOLI DANIELE	5
920	111	SARA 1	BAILO GIORGIO	2
921	129	MARILU'	DALFIUME DANIELE	1
922	119	RUSH	SEGANTIN TARCISIO	5
923	120	EKWATEUR	MASSARI ROBERTO	5
924	184	FREEDOM	AUGUSTIN BRANKO	4
925	78	PYTHEAS	CORCIONE LUIGI	0
926	101	ENIGMA	PIGATTO FABRIZIO	3
927	130	CHEERS GIOVANNA	FERFOGLIA FRANCESCO	1
928	26	SARA	CARDONA GIANFRANCO	8
929	185	SUSANDIE	FACHIN ANTONIO	4
930	186	DAY BY DAY	DE POLI LUCA	4
931	187	FANTASTICALION	MUGNANO ANIELLO	4
932	12	VELA CLUB 1	SCARPA MARIANNA	9
933	60	BLACK JACK	SVAB MARCEL	6
934	121	APE	PEGAN ADRIANO	5
935	122	SARACENA	CIRILLO DANIELE	5
936	76	TIHA	PRODAN BRUNO-STELIO	7
937	188	TATA	FERIN SILVANO	4
938	79	ZINGARA	JEZEK UMBERTO	0
939	13	DIDDL	REBULLA OLAF	9
940	123	POP CORN I	COSENZI ALESSANDRO	5
941	131	BELLATRIX	VASCOTTO ROBERTO	1
942	189	ARCIBALDO	MARCHETTI ALESSANDRO	4
943	132	EPIGRAM	SAIN MARINO	1
944	124	LA ROCHELLE	BOSIO ROBERTO	5
945	133	MAGICO NONNO TONI	GABRIELLI CARLO	1
946	27	SIBELIO	CUMIN MAURO	8
947	28	DOPPIO MALTO	FASOLA ROBERTO	8
948	125	MALIARDA	MAGHETTI ANNA CHIARA	5
949	14	MELA MANGIO	TADDEO ATTILIO MICHELE	9
950	80	EPSILON	RONCARATI ADOLFO	0
951	112	CALEMBA	SINIGOI SILVANO	2
952	190	AL-MA III	BARZELATTO DOMENICO	4
953	102	ZIO LUIGI	BETTONI MASSIMO	3
954	77	ALI DELL'ACQUA	PICECH LIVIANA	7
955	126	FELICITA'	CUOGHI ALESSANDRA	5
956	78	CLEANPORT 7	PALMIERI UGO	7
957	127	BIRE 2	LORENZO GHIRALDO	5
958	134	AVENTURA	CIPRIANI ENRICO	1
959	113	MON AMOUR	SPONZA ROBERTO	2
960	135	ITAPARICA	ASSANDRI RUGGERO	1
961	191	IRIDE 2	BETTIO SEBASTIANO	4
962	81	DON FELIPE	PALECAV GORAN	0
963	128	SPUGNA II	SPANGHERO ALESSANDRO	5
964	192	ABSIRTO	PARPAIOLA AMBRETTA	4
965	79	MU...	HLASTEC BOJAN	7
966	82	GHIBLI VI	BALDINI STEFANO	0
967	193	AUDAX	ANTONIO MORGERA	4
968	114	YACHT CLUB DOMZALE I	ARNEZ MARKO	2
969	136	ALEXANDRA	LUCHESCHI VITTORIO	1
970	83	ANDREA	CANALI CLAUDIO	0
971	129	RAFFAELLA I	GERVASIO STEFANO	5
972	194	PURA FOLLIA	LAPO STEFANO	4
973	115	BISTRA	KAVKA MIHA	2
974	61	JULA	PIMENOFF ELENA	6
975	195	DANTHREE	BONIVENTO TIZIANO	4
976	31	ALEXANDRA I	NANNI FRANCESCO	M
977	62	PENELOPE	TARLAO ADI	6
978	103	YMA LIBERA	CALLIGARIS ALBERTO	3
979	130	ARIETE	CALCINA GIULIO	5
980	63	TURBOLENTA	VASCOTTO VASCO	6
981	137	SANTA MARIA	CIPRIANI STEFANO	1
982	84	COSTANZE	BERNETTI MARIO	0
983	15	DASA	GALE MILAN	9
984	64	ZIVA	HRIBAR VALENTIN	6
985	131	HELIOS	BELLINA MARINO	5
986	132	TANGO	REGGENTE STEFANO	5
987	116	DIVIS	SCOLARI FRANCO	2
988	196	SUDADA	DE PETRIS ROBERTO	4
989	138	NESSY	WEIDLICH HARALD	1
990	29	BACHIE'	COSLOVICH LORENZO	8
991	197	HOLLY AND BANGJ	MOSCATELLI GILBERTO	4
992	30	SOTTOVENTO	FONDA ALESSANDRO	8
993	198	SNOOPY	PUIA GUERRINO	4
994	199	BEA	SIKONJA STANISLAV	4
995	80	CANNONAO	GANDINI ANDREA	7
996	81	REFOLO	TARLAO FABIO	7
997	104	MICA I	RENKO SANDI	3
998	139	VEGA IV	BINI AUGUSTO	1
999	65	BALOO	GUSTIN BORIS	6
1000	133	SUNSHINE	CRAGNOLINI SANDRO	5
1001	31	ESPERO	ALBANESE RICCARDO	8
1002	200	TOUJOURS	SCUBINI PIERPAOLO	4
1003	201	JALA BIBI	CARNIELLO MICHELE	4
1004	202	PHOTOGENICA	TEMPINI GIUSEPPE	4
1005	203	EDRA	VASJA CERAR	4
1006	66	ZIBIBBO III	PIPOLO SILVERIO	6
1007	140	NOBEL HOBEL	KUESS HERMANN	1
1008	204	CHERI	RUSSO SALVATORE	4
1009	205	ERITROS	SARTORIO GUIDO	4
1010	85	BANBANABLU	VILLANI GIORGIO	0
1011	32	SILVESTRO	FAVRETTO DAVIDE	8
1012	16	MATO PUFF	KROTA ARMANDO	9
1013	117	MATRAX	ROZZINO CARLO	2
1014	82	SIR BRACCHETTO	BERGER PAOLO	7
1015	105	MORGANA	BRAICO RENATO	3
1016	33	SAETTA	GUSTIN DARIO	8
1017	67	MALU'	MASSOLO ROBERTO	6
1018	106	T.S.T EVENT	DUSI UMBERTO	3
1019	107	RIGEL IV	SPORENI ALESSANDRO	3
1020	141	LA NUOVA LIBERTA'	QUATTROCIOCCHI CARLO	1
1021	134	CORTO MALTESE	DEIURI GUIDO	5
1022	83	CLEANPORT 15	BERTOLI LUIGI	7
1023	206	SABINA 121630	KUSER DANIJEL	4
1024	108	SIRTAKI	VALLINI ROBERTO	3
1025	135	FALCLAND III	ROSKAR MAURIZIO	5
1026	109	AMANDA	MISTELLI RODOLFO	3
1027	4	DESPINA	LODIGIANI PAOLO	P
1028	207	TERI 2	IGOR JOST	4
1029	17	JUMBO	BELTRAM BOJAN	9
1030	142	MARGINE ROSSO	PRESEPI GIANNI	1
1031	118	SANSEGOTA	PREDONZAN FABIO	2
1032	18	OKITI POKITI	IESU MARTINA	9
1033	143	FLOR DE LUNA	GRANZOTTO ALESSANDRO	1
1034	68	ECUME	PASSADOR STEFANO	6
1035	69	SIMOUN	CHIEREGO DINO	6
1036	86	FALCONERA	FREZZA LUCA	0
1037	70	LIMONCELLO	DUDINE MAURIZIO	6
1038	136	LU'	SCHAFFER FABIO	5
1039	110	BELLAVISTA	MAFFIOLI PEPPINO	3
1040	84	TANGO	QUAIAT MARINO	7
1041	137	B.B. ONE	GRISELLI FILIPRO	5
1042	34	FANCY GREGAL	ZAGARIA NEVIO	8
1043	144	TETHIS	VANZETTO MAURIZIO	1
1044	85	RUSHWIND	IERALLA ALBERTO	7
1045	138	ROSMARIN	BALDUCCI PAOLO	5
1046	208	RAFFY II	PAOLETTI PIERNICOLA	4
1047	35	COMETA	STAGNI MAURIZIO	8
1048	209	MALIA	MARINO MACCHI	4
1049	71	DIM	NANUT RODOLFO	6
1050	36	OLAF OLAF	GORELLA ALESSANDRO	8
1051	139	IRIS B	SMALDONE SERGIO	5
1052	140	KRAMPAK	BENCI FURIO	5
1053	210	NAPOLI	BUREI GIANNI	4
1054	87	FRANZISKA	CIPRIAN ANDREA	0
1055	211	AMARANTA III	MILLO IGOR	4
1056	88	EMEA III	PACORINI ROBERTO	0
1057	89	LYOLIA	ROSSETTI EDI MARIO	0
1058	212	ESPRIT	BUSSI RICCARDO	4
1059	72	BAJA 3	ZUPANCIC MIRAN	6
1060	86	GAIA	PEKLAR BORUT	7
1061	213	COME DUCHI	URLINI FRANCO	4

La classifica che compare su queste pagine è parziale e incompleta. Ieri sera i giudici di regata non hanno fatto a tempo a concludere la compilazione della graduatoria soprattutto a causa dell'enorme numero di concorrenti che hanno portato a termine la regata, oltre 1400. La classifica definitiva verrà comunque pubblicata nell'edizione di domani.